

Affitti ville e agriturismi in Toscana e Umbria
www.lecasecoloniche.com
e-mail: smezzet@tin.it
Tel. 0575/67.451
Terontola Cortona (Ar)
Via Fosse Ardeatine 32/c

L'ETRURIA

Affitti ville e agriturismi in Toscana e Umbria
Cerchiamo strutture nuove con piscina da affittare in Toscana e Umbria
Tel. 335/53.55.543

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892

Cortona - Anno CXVI - N° 3 - Venerdì 15 febbraio 2008

www.letruria.it

e-mail: giornale.letruria@libero.it

EURO 1,50

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario Euro 28,00 - Sostenitore Euro 77,00 - Ben. Euro 103,00 - Estero Europa Euro 77,00 - Estero America Euro 117,00 - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona. Una copia arretrata Euro 3,0. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

Titolo

di Enzo Lucente

Ancora una volta il nostro opinionista, prof. Nicola Caldarò

“Nessuna speculazione edilizia”

“Nessuna speculazione edilizia” dice l'ing. Stefano Tosato, direttore della Firet srl, che non ci sta a farsi additare come speculatore e spiega che “il progetto intende riqualificare un'area abbandonata da decenni e trasformarla in un complesso turistico innovativo, a partire dalla sua costruzione, che valorizza i principi dell'edilizia sostenibile incentivati dalla legge regionale 2005.

Il Golf Resort Manzano nasce, inoltre, con il preciso obiettivo di creare nuovo indotto economico, avvicinando a questo territorio un turismo sportivo che oggi Cortona e la Valdichiana non conoscono”.

In effetti, il campo da golf a 18 buche disegnato da un grande esperto del settore, scelto tra una rosa di nomi eccellenti del golf, tra cui Gary Player, è da considerarsi la punta di diamante del complesso turistico.

Il Resort potrà ospitare al suo interno oltre 250 clienti in una struttura che si avvicina all'idea dell'albergo diffuso. Dalle camere deluxe dell'hotel per due persone fino ad appartamenti di oltre 150 mq per le famiglie dei golfisti. Tutte curate con la stessa attenzione, unite fra loro da spazi verdi e da piazze disegnate con maestria dal prof. Raffaele Panella, urbanista e docente di Progettazione Architettonica ed Urbana all'Università La Sapienza di Roma, e dal team della Projecta srl - coordinato per la parte tecnica dall'ing. Francesca Collocorvino e per la parte architettonica e di design dall'Arch. Mimino de Marco, e guidato dall'amministratore delegato Giorgio Tosato.

“Il progetto, spiega ancora Stefano Tosato, è caratterizzato nella parte ecosostenibile dalle serre solari dei padiglioni dell'hotel e dai pannelli fotovoltaici che si insediano negli

appositi spazi dei tetti. L'uso della geotermia consentirà un risparmio energetico, così come l'uso sostenibile dell'acqua attraverso il recupero delle acque piovane e l'utilizzo dei sistemi di fitodepurazione”.

Ma veniamo alle accuse, che dalle pagine dell'Etruria dello scorso 15 gennaio venivano rivolte al progetto.

Il quindicinale aveva riportato alcuni passi del libro di Luciano Meoni, “Oltre il muro” che si riferi-

PRGC, approvata dal Comune, assegna sul terreno delle Terme di Manzano di proprietà comunale una cubatura di 23.000 mc, compreso l'esistente. L'esistente comprende una cubatura di circa 8.000 mc costituita dall'edificio termale, interamente da demolire, e circa 1.500 mc del cosiddetto villino dei medici, solo parzialmente riutilizzabile. D'altra parte, il PRGC del 1990 già prevedeva nell'area un'espansione di ulteriori 2.000 mc. La cubatu-

progetto, il cui completamento potrà presumibilmente avvenire solo entro la fine del 2012, con una parziale apertura del Resort non prima della metà del 2010. I tempi di ritorno dell'investimento si sono dunque allungati oltre ogni previsione e sono conseguentemente aumentati i rischi per i promotori”.

Alle polemiche, Stefano Tosato risponde ricordando, ancora una volta, i benefici che la realizzazione del progetto potrà apportare alla



vano proprio alla polemica del consigliere comunale di minoranza sulla vendita delle Terme di Manzano e la “sospetta” variante al piano strutturale che la stessa amministrazione aveva fatto prima della alienazione.

L'ing. Tosato ci tiene a sottolineare che “il Piano Attuativo del progetto, è stato approvato all'unanimità dalla Commissione Edilizia del Comune. Inoltre la variante n.144 vincola in modo inequivocabile la destinazione urbanistica degli immobili da realizzare nel comprensorio delle Terme a strutture turistico-ricettive, escludendo così tassativamente la possibilità di destinazioni residenziali.

Non solo. La variante n. 144 al-

ra aggiuntiva che la variante n. 144 del PRGC effettivamente attribuisce al compendio delle Terme non raggiunge quindi i 14.000 mc. Va inoltre correttamente fatto notare come il nuovo Piano Strutturale, già adottato e approvato, prevede nell'area del Parco di Manzano nuova cubatura per 30.000 mc e come, di conseguenza, l'Amministrazione abbia assegnato all'area meno del 50% di quanto già deliberato”.

L'ing. Tosato non nasconde alcune preoccupazioni. “La lentezza dei passaggi burocratici-urbanistici, nonostante l'impegno e l'attenzione dell'Amministrazione e dei competenti uffici al rispetto delle tempistiche, hanno comportato un allungamento dei tempi di realizzazione del

comunità cortonese in termini di occupazione e redditi. “Sono stati previsti 80 nuovi posti di lavoro fra le attività turistiche del Resort e quelle sportive del campo da golf che, grazie alla destagionalizzazione del turismo, potranno essere impiegati per 12 mesi l'anno, dopo il periodo di start-up. E' stata stimata un'importante ricaduta economica sul Comune di Cortona e sulla Provincia di Arezzo grazie ad un forte aumento delle presenze turistiche che consentiranno a tutti i settori del commercio di trarne vantaggio.

Ci sarà una nuova visibilità internazionale anche a livello sportivo oltre che artistico e culturale”, conclude l'ing. Tosato.

Laura Lucente

L'abbonamento per l'anno in corso è di €28.00

L'Amministrazione Comunale assieme alle forze economiche del territorio ha previsto gli investimenti necessari

Le reliquie di S.Francesco a Cortona presto troveranno una collocazione adeguata

In merito all'interrogazione del Capogruppo in Consiglio Regionale del gruppo di AN Maurizio Bianconi che sollecitava la Regione Toscana sulla salvaguardia delle reliquie di San Francesco custodite a Cortona, l'Amministrazione Comunale di Cortona attraverso il Sindaco Andrea Vignini precisa quanto segue.

“In primo luogo ringrazio il Consigliere Bianconi per l'interessamento per il patrimonio culturale e religioso della nostra città che ha dimostrato con il suo intervento, ma voglio dirgli che non ne sentivamo il bisogno.

Da tempo questa straordinaria chiesa, vero scrigno d'arte e misticismo, è al centro dell'attenzione del Comune e di molti altri Enti che hanno investito negli anni molte risorse e che tutti assieme, con la collaborazione della Provincia Toscana dei Frati Minori Conventuali, ne hanno permesso

la riapertura al culto.

In questo contesto, prosegue il sindaco Andrea Vignini, stiamo lavorando assieme alle forze economiche ed istituzionali del territorio per poter predisporre una adeguata collocazione alle reliquie di San Francesco d'Assisi (il Saio, il cuscino e l'evangelistario) che tanto rappresentano per la nostra comunità.

Come Amministrazione Comunale abbiamo provveduto a predisporre una cifra adeguata a risolvere il problema della realizzazione di una speciale teca in grado di custodire in sicurezza queste preziose reliquie.

In questo senso dobbiamo dare atto a tanti soggetti locali di essersi dimostrati assai sensibili a questo progetto ed aver espresso la propria disponibilità a sostenere assieme a noi questo percorso. Cortona, quindi, conclude il Sindaco Vignini, si farà carico di questa sistemazione e ciò avverrà

in tempi brevi.

Naturalmente tutte le nostre azioni saranno coordinate assieme alla Soprintendenza di Arezzo a cui spetta, sotto il profilo scientifico, la competenza.

Ringraziamo, dunque, il consigliere Bianconi per la ribalta che ha voluto dare a questa vicenda e lo invitiamo all'inaugurazione.”

Il Sindaco di Cortona
Andrea Vignini



FILI E STILI
... è il tuo capo in cashmere
REALIZZAZIONE E VENDITA DIRETTA
MAGLIERIA PERSONALIZZATA E SU MISURA
Via Gramsci, 62/X - Camucia (Ar) - Tel. e Fax 0575/60.50.35 - info@filiestili.com

Busatti
CORTONA
Tessuti artigianali dal 1842 - Liste Nozze
Via Nazionale, 72 CORTONA (AR) - Tel / Fax 0575 601640
www.busatticortona.com - e-mail: info@busatticortona.com

Misericordia di Cortona

In silenzio, tanta attività

Domenica 27 gennaio i confratelli della Misericordia di Cortona, gli ospiti e i tanti amici di sono ritrovati per festeggiare l'annuale ricorrenza dell'associazione con la celebrazione della S.Messa e il rinnovo dell'atto di consacrazione alla Madonna.

Il presidente Luciano Bernardini ha presentato nella sua relazione annuale l'attività svolta nel passato 2007.

La sua relazione ha messo in evidenza lo spirito con cui si deve lavorare nella Misericordia; occorre mettere da parte l'arroganza e sostituirla con l'amore e l'umiltà.

La famiglia è un bene intramontabile alla quale dobbiamo essere tutti sempre più uniti, dobbiamo insegnare a non offendere per non essere offesi, ad avere rispetto per il prossimo, a fare apprezzare la vita e osservare il diritto di conservarla.

In molti dicono di amare il

prossimo mentre in realtà molto spesso lo offendono, lo perseguitano, lo uccidono.

La "civiltà dell'amore" che il defunto Pontefice ci ha trasmesso con accorati appelli, sia per tutti noi un modello di vita quotidiana.

Riferendosi all'attività dell'anno appena passato, grazie al forte impegno dei volontari sono stati realizzati numerosi servizi sanitari e sociali per la comunità.

Uno sforzo importante ma necessario è stato quello di realizzare il nuovo regolamento cimiteriale che datava 1853.

La Commissione incaricata a lavorare con impegno per ben quattro anni; un ringraziamento quindi ai confratelli, ing. Antonio Mirri, p.a. Silvio Santiccioli e geom. Paolo Carlini.

A loro vada il più sincero "Dio ne renda merito".

Altro importante obiettivo, finalmente conseguito è relativo al

trasferimento del Cup e del punto prelievi presso la nostra sede in via Dardano.

Molti ricorderanno che con l'inizio dell'anno il direttore generale dell'Asl aveva deliberato la soppressione di questo servizio nel centro storico.

Lavorando alacremente in silenzio con l'aiuto importante dell'Amministrazione Comunale e soprattutto del sindaco Vignini siamo riusciti a modificare il progetto dell'azienda sanitaria.

Con gioia possiamo annunciare che molto presto questo servizio sarà efficiente nei nostri locali che sono, rispetto agli attuali, notevolmente più agevoli.

Un invito alla nostra popolazione residente è di utilizzare la struttura senza spostarsi, come oggi succede, in altre località del comune.

In relazione all'attività svolta la Misericordia di Cortona ha percorso nell'anno 2007 ben 194.766 chilometri effettuando un totale di ben 3.876 servizi così suddivisi:

con il servizio di 118 interventi 1.603 per una percorrenza di km. 49.142.

Per richiesta di terapie e attività similari 627 interventi con una

percorsa di 50.026 km.

723 servizi per la dialisi con una percorrenza di 41.793 km.

Richiesta servizi ospedale 923 con una percorrenza complessiva 53.805.

Nonostante questa grossa attività i volontari hanno partecipato anche ai corsi di soccorritore; due nostri soci Chiodi e Menga hanno conseguito il diploma di Soccorritori formatori, dunque disponibili ad insegnare ad altri.

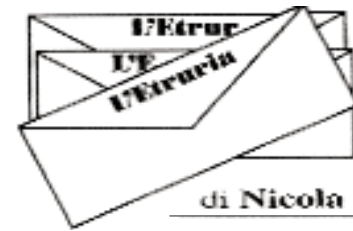
Una ultima acquisizione importante è l'acquisto per l'ambulanza 118 per un defibrillatore per una spesa complessiva di 16mila euro.

Questo strumento applicato al paziente trasmette in tempo reale tutti i dati alla centrale del 118.

Per questo acquisto è doveroso ringraziare la ditta ElleVi di Elio Vitali.

Per un contributo prezioso, ma per la copertura totale della spesa mancano ancora altri soldi che speriamo possano venire dalla generosità della popolazione.

Un'ultimo invito del presidente Bernardini ad entrare nella Misericordia di Cortona per essere più numerosi e più pronti alla risposta verso il malato.



Caro Amico
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

?

PRONTA INFORMAZIONE
FARMACIA DI TURNO

Domenica 17 febbraio 2008
Farmacia Ricci (Tavarnelle)
Turno settimanale e notturno dal 18 al 24 febbraio 2008
Farmacia Comunale (Camucia)

Venerdì 22 febbraio 2008
Farmacia Comunale (Camucia)

Domenica 24 febbraio 2008
Farmacia Comunale (Camucia)

EMERGENZA MEDICA
Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

ORARIO FESTE DELLE MESSE

Monastero S. Chiara ore 8,00	Monastero SS. Trinità ore 9,00	Cattedrale ore 11,00
Chiesa S. Filippo ore 8,30	S. Francesco ore 10,00	S. Domenico ore 18,00

Toschouse S.N.C.
AGENZIA IMMOBILIARE

di Lorenzo Corazza e Osvaldo Lorenzini
Ruolo Agenti Immobiliari n. 1158
Via G. Severini, 9 - Cortona (Ar)

0575/62898 - 389.9736138
348.3056146
www.toschouse.com

MONTECCHIO DI CORTONA. In prossimità di tutti i servizi, in piccolo condominio, appartamento 100mq. composto da ampio soggiorno con camino, cucina, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, doppie terrazze, garage e posto auto. Termoautonomo. Arredato. Ottime finiture. Disponibile da subito. € 159.000 Rif.150

CORTONA CENTRO STORICO. Nel pieno centro storico, delizioso mini appartamento completamente ristrutturato e con ingresso indipendente. Climatizzato. DA VEDERE. € 158.000 Rif.131

CORTONA VICINANZE. Con magnifica vista su Cortona, casale finemente ristrutturato con cotto e travi a vista. Giardino di proprietà di circa 1.500mq. L'immobile è munito di ogni comforts (clima, impianto allarme, tv satellitare ecc...) e non necessita di nessun intervento. BELLISSIMO € 390.000 Rif.154

CORTONA TORREONE. A 2 passi dal centro di Cortona, in posizione dominante con stupenda vista panoramica sulla valle, villa indipendente su 3 livelli. L'immobile è completamente recintato. Giardino circostante di proprietà. € 650.000 Rif. 123

CORTONA CENTRO STORICO. A 50 metri dalla centralissima Via Nazionale, appartamento piano alto con vista panoramica. Ingresso, cucina, soggiorno, ripostiglio, 2 bagni e camera su soppalco. Climatizzato. Bellissimo. Richiesta € 198.000 Rif.118

CORTONA VICINANZE. Villa indipendente di nuova costruzione con travi a vista e pianelle per complessivi mq.150 circa con terreno circostante di proprietà. L'immobile necessita di interventi interni e può essere personalizzato secondo i propri gusti ed esigenze. Progetto in agenzia. Vista panoramica su Cortona. € 249.000 Rif. 111 E' UNA NOSTRA ESCLUSIVA

CORTONA CAMPAGNA. Casetta singola in pietra con finiture in cotto e travi a vista. In fase di ultimazione. Recintata. € 90.000 Rif.119

CORTONA CENTRO STORICO. Centralissimo, pressi P.zza Signorelli, situato in palazzo di pregio, luminoso appartamento finemente ristrutturato. Magnifica vista panoramica sulla valle. € 300.000 Rif.115

CORTONA LOC. TAVARNELLE. Situata ai piedi di Cortona, magnifica villa singola con finiture di alto livello. Mq.180. Salone con camino, 2 cucine, 4 camere, 2 bagni, ripostiglio, garage e giardino privato. Possibilità di creare un'ulteriore unità abitativa indipendente. € 459.000 Rif.137 E'UNA NOSTRA ESCLUSIVA.

CONTATTACI. VALUTEREMO IL TUO IMMOBILE GRATUITAMENTE E CON LA MASSIMA PROFESSIONALITÀ



Una giornata culturalmente importante

Nell'ultima domenica di gennaio il Rotary Club Cortona Valdichiana ha organizzato una visita guidata degli Uffici e del percorso Vasariano.

Le migliori intenzioni del presidente Ferruccio Sereni sono state superate dalla numerosa e forse insperata adesione di ben ottantatré persone.

Era previsto inizialmente l'arrivo a Firenze con il treno, ma il numero così alto di adesioni ha determinato invece l'utilizzo di un pullman a due piani.

E' stata una giornata particolar-

rano preparati ad ammirare le innumerevoli opere di valore unico, nel percorrere i corridoi vasariani, che sono aperti al pubblico solo in particolari condizioni, i cortonesi hanno apprezzato la quantità enorme di autoritratti che sono stati donati alla famiglia dei Medici da tantissimi pittori tra i quali abbiamo ritrovato l'autoritratto di Pietro da Cortona e Gino Severini.

Una nota importante è la donazione che la fondazione Bill e Melinda Gates hanno fatto al Rotary Internazionale donando 100 milioni di dollari per debellare gli ultimi



mente bella perché vissuta intensamente fino alle 17,30 del pomeriggio. Ogni guida ha preso in carico una trentina di persone ed è iniziato il percorso culturale che ha soddisfatto tutti per la qualità e la disponibilità del personale che illustrava le opere. Mentre per gli Uffici molti e-

focolari della polio.

Il Rotary Internazionale nei prossimi tre anni ha deliberato di devolverne altri 100 milioni.

Anche il Rotary di Cortona ha fatto la sua parte partecipando ad una iniziativa il cui ricavato era destinato a questo progetto.

Errata corrige

Nell'ultimo numero, causa un errore di trascodificazione da Pc a Mec, nell'articolo di Camerini "In Ricordo di Padre Doufuf" è saltato il corsivo dei testi riportati dell'intervista del 2004.

Pertanto per una corretta lettura va tenuto presente che da "Quale rapporto

esiste...", in fondo alla seconda colonna, fino a "Sono felice che anche il Pontefice abbia visitato questa antica e religiosa città", quasi in fondo alla quarta colonna, si tratta di testo riportato dall'intervista del 2004.

Ce ne scusiamo con i lettori e con l'autore.

IDRAULICA CORTONESE
Installazione impianti termici Idraulici e Condizionamento
Trattamento acque
Via Gramsci, 42 S/G
Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/63.11.99
Cellulari 335/59.53.927 - 335/78.52.445
www.idraulicacortonese.com

Progetto con le scuole con la Protezione Civile

Gli insegnanti della scuola primaria dei plessi di Terontola, Camucia e Sodo hanno intrapreso un corso di formazione organizzato dalla Provincia di Arezzo e dal Comune di Cortona con gli esperti della Protezione Civile.

Durante gli incontri sono stati sviluppati diversi argomenti, relativi alle situazioni critiche che si possono concretizzare nel territorio: incendi, incidenti in casa, frane e terremoti, alluvioni, l'orientamento in ambienti urbani e nei boschi.

Gli insegnanti hanno partecipato agli incontri condotti da vari esperti, che lavorano all'interno delle strutture che sono riunite sotto la definizione di Protezione civile, come medici del 118, vigili del fuoco ed esperti di sismologia e geologia, quindi hanno in programma di sviluppare un argomento con gli alunni della loro classe.

Gli alunni entro giugno produrranno dei materiali di ricerca e approfondimento che verranno raccolti e diffusi

anche alle famiglie in occasione di una giornata che sarà completamente dedicata a mettere in pratica ciò che è stato acquisito, con modalità specifiche per ogni plesso, perché i bambini devono imparare a conoscere e a comportarsi in modo adeguato innanzi tutto negli ambienti in cui vivono.

Per i bambini sono previste escursioni nel bosco per comprendere l'importanza dell'orientamento, che sarà quindi sviluppato attraverso uscite nel proprio paese, ma questo comporterà anche il toccare con mano cosa significa difendere i boschi, dagli incendi e dalle frane causate dall'uomo, quindi il rispetto per l'ambiente naturale.

Troppe volte si sente parlare di incapacità delle strutture fognarie odierne di convogliare l'acqua piovana, quando piove a dirotto anche per poco: ebbene, intervenendo in modo selvaggio sul territorio, con una cementificazione a vasto raggio il pro-

blema sarà sempre più presente, in quanto il terreno non è più in grado di assorbire l'acqua piovana, a cominciare dalla montagna, che sino a pochi decenni fa era ripulita e mantenuta da chi vi abitava; oggi questo non succede più, dunque i pericoli di distruzione dell'ambiente montano si sono moltiplicati.

Per i bambini sarà l'occasione per conoscere da vicino anche i mezzi di intervento, come l'ambulanza e l'autopompa dei vigili del fuoco.

Come hanno spiegato più volte i relatori, infatti, bisogna cominciare a sensibilizzare presto anche i bambini su ciò che è necessario fare per difendere l'ambiente e in una situazione di pericolo.

Un esempio banale è questo: se fosse necessario chiedere aiuto, anche un bambino dovrebbe sapere che il numero dei Vigili del fuoco è il 115, per i Carabinieri è il 112, per la Polizia è il 113 e per il Soccorso sanitario è il 118.

Dopo aver preso la linea, si dice chiaramente il proprio nome e cognome, il luogo e il tipo di incidente e se ci sono feriti, anche se sono momenti in cui è difficile mantenere la calma.

Sono state date altre indicazioni sugli incidenti domestici, in quanto anche se quasi ovunque si trova un estintore, in realtà sono poche le persone in grado di usarlo, di riconoscerne il contenuto e di indicare su quali materiali si può usare per spegnere un principio di incendio, perché in Italia non è diffusa una cultura legata alla

prevenzione dei rischi e all'intervento immediato.

Infatti anche se ci sono diverse strutture che si coordinano per la conoscenza del territorio e dei rischi presenti, per l'organizzazione di piani di intervento, per il soccorso e il ripristino più veloce della situazione iniziale, in realtà noi, persone comuni, ne sappiamo poco e in realtà su come ci si comporta in caso di pericolo abbiamo poche idee e confuse.

Anche se i bambini concentreranno la loro attenzione su pericoli molto concreti, come gli incidenti domestici, gli incendi boschivi, le frane e i terremoti, secondo il principio che conoscere i pericoli e sapere come affrontarli aiuta a controllare il panico e a mantenere l'autocontrollo, per gli insegnanti si tratta di un'esperienza che porta a conoscere molto di più sulla protezione civile.

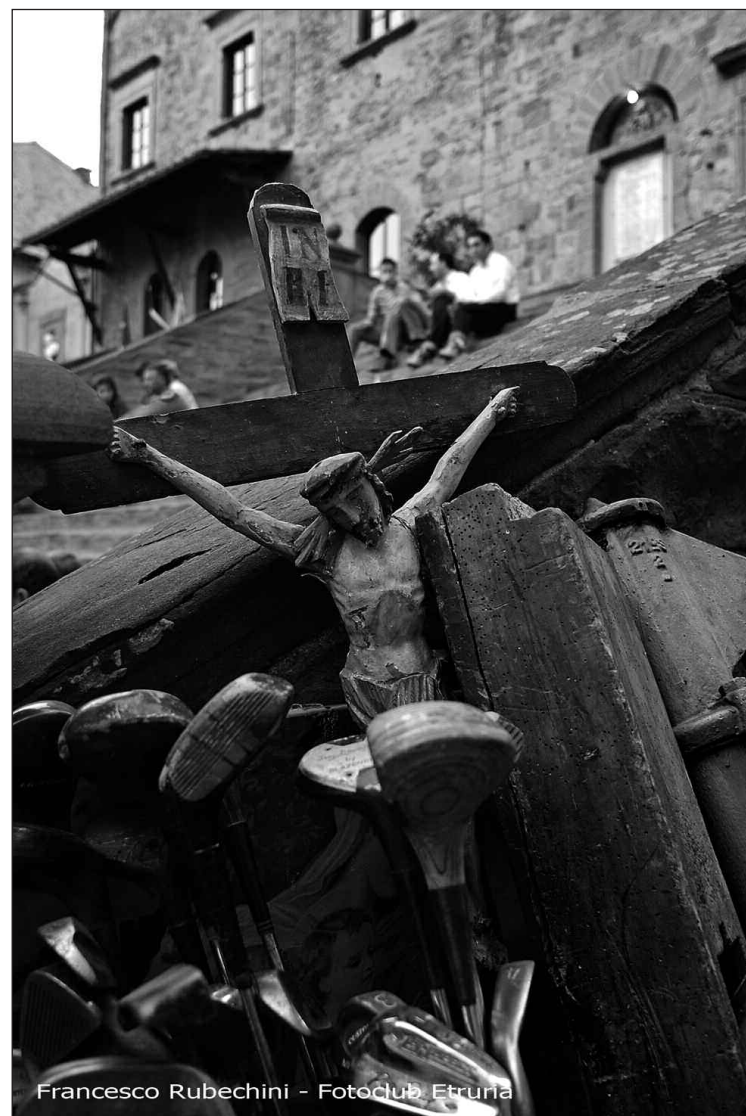
Ai rischi tradizionali, infatti, si sono aggiunti quelli relativi all'aumento esponenziale del traffico e dei trasporti pericolosi, insieme al rischio nucleare, biologico, radioattivo e chimico, in un ambito di difesa civile, che comporta un continuo aggiornamento a livello mondiale per i tecnici della Protezione civile.

Organizzare questo corso, che sarebbe bello allargare a tutta la popolazione, è stato uno sforzo notevole da parte degli Enti locali e dei dirigenti scolastici coinvolti, la prof.ssa Franca Biagiotti e la dott.ssa Carla Fierli, e richiederà un notevole lavoro da parte degli insegnanti e dei bambini, ma è un passo avanti per tutti verso una cittadinanza attiva e consapevole.



Fotoclub Etruria

Obiettivo su Cortona



Francesco Rubecchini - Fotoclub Etruria

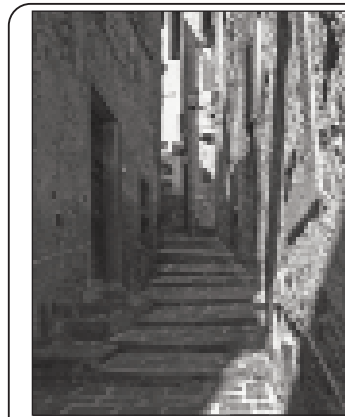


Enrico Venturi - Fotoclub Etruria

Vie, Vicoli, Piazze e strade di Cortona

Vicolo e piazzetta Baldacchini

a cura di **Isabella Bietolini**



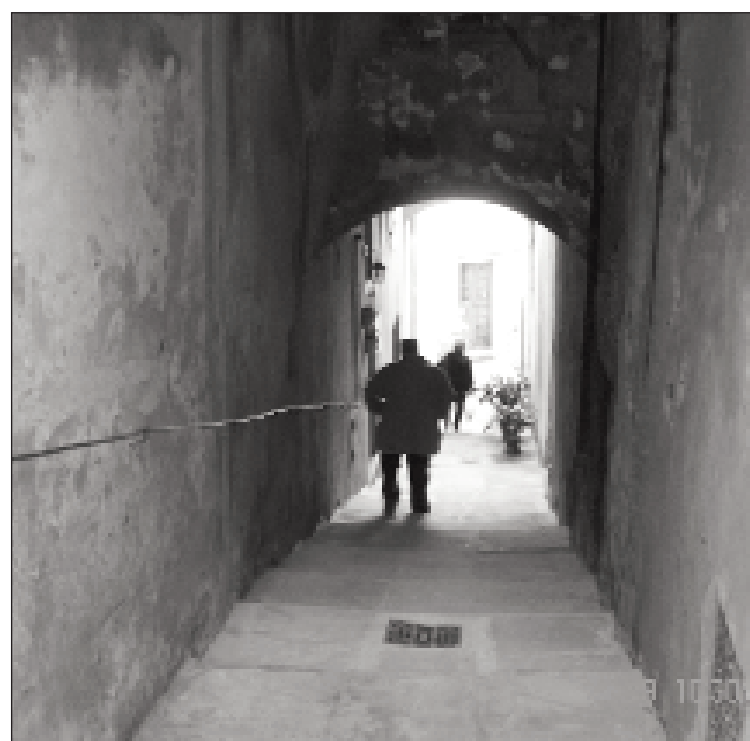
Vicolo Baldacchini si apre su via Nazionale, di fronte al vicolo della Notte, non ha uscita e termina con la piazzetta omonima. Prende il nome dalla famiglia Baldacchini cui a quanto pare furono i Casali, signori di Cortona, a concedere uno stemma nobiliare.

Tra i componenti di questa famiglia, il Mancini ricorda in particolare Filippo di Antonio, erudito, che visse nella prima metà del '500, il giurista Niccolò di Filippo (1670-1691) e Filippo di

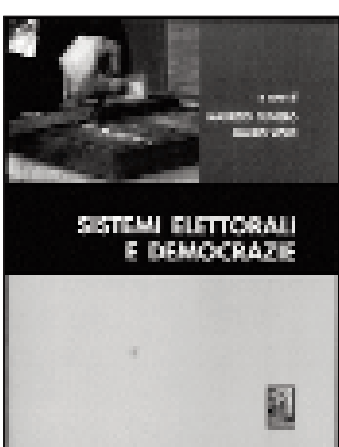
Pier Camillo, esperto di oroscopi che visse nella prima metà del '600.

Sia il vicolo che la piazzetta non hanno elementi di particolare rilevanza, ma il loro valore è notevole nel complesso urbanistico romano e poi medievale della città.

Lo stemma nobiliare dei Baldacchini è diviso in due parti: a sinistra di chi guarda vi sono onde azzurre e gialle, a destra una fascia azzurra orizzontale in campo giallo.



Sistemi elettorali e democrazie



Di estrema attualità il nuovo testo edito dalla G. Giapichelli Editore. A cura del prof. Mauro Volpi, attuale membro del Consiglio Superiore della Magistratura ed ex preside della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Perugia, e del prof. Maurizio Oliviero, ordinario di diritto costituzionale della medesima, di esso un intero capitolo, peraltro incentrato sull'Italia, è stato redatto personalmente dall'av. Gabriele Zampagni.

Il libro, che affronta monograficamente i sistemi elettorali delle più importanti democrazie del mondo, nello specifico delinea così anche quelli che si sono succeduti in Italia dai primi del '900, e giunge così a toccare i risvolti più attuali, illustrando risvolti e punti critici anche delle riforme di cui si discute in questi stessi giorni nelle nostre aule parlamentari.

E così si passano in rassegna tutte le realtà politiche a cui generalmente ci riferiamo, e con esse la storia, inquadrando bene i momenti e le scelte che li hanno caratterizzati, individuando anche le motivazioni più intrinseche e, magari, cosa poteva aver fatto la differenza, senz'altro cosa potrebbe farla ad oggi.

Il testo sarà adottato in particolare modo per gli insegnamenti di diritto pubblico comparato, ma non ne va sottovalutata l'importanza proprio per le conoscenze e le competenze che offre in quanto strumento di guida nel tortuoso labirinto della realtà politica e delle sue molteplici sfaccettature. Una trattazione che fa da sfondo, ma che come le più astratte coordinate geografiche, inquadra e percorre distanze e scenari che altrimenti ci apparirebbero difficilmente accessibili.

Tutto questo sotto l'egida presenza dei più importanti principi e valori, quelli sottoscritti dalla nostra Costituzione e ribaditi dalle Associazioni ed Organizzazioni di più alta rappresentanza mondiale, il frutto di una lotta coraggiosa e della più profonda umanità.

Un orizzonte di sfida quindi che si ancora all'etica e alla legalità e si propone di aprire ed inaugurare un cammino reale verso la democrazia.

Silvia Rossi

LA TORRELLA
BORGHESE
MENSILE DI POLITICA E ATTUALITÀ
direttore **CLAUDIO TEDESCHI**
chiedi una copia in omaggio!
Via G. Serafino, 8 - 00136 Roma - Tel. 06 45408000 - Fax 06 30738771
E-mail: luciano.luciano@pagine.net - www.pagine.net

PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/609179

LOVARI dal 1970
RESTAURO RISTRUTTURAZIONI ALLESTIMENTI
di Maurizio Lovari & C. s.a.s.
e-mail: tecnopareti@tin.it
52044 Cortona (Ar)
Loc. Ossaia - Castagno C.S. 64
Tel. 0575/678538
Cell. 335 7681280

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

CAMUCIA

"I pedoni esistono ancora!"

Camminare a piedi in Camucia significa incontrare molte difficoltà. Vogliamo elencarne un po':

- mancano molte strisce pedonali per l'attraversamento, come all'incrocio pericoloso di via Scotoni/Signorelli/largo Trento e Trieste, - quando le strisce ci sono

fronte al n. 11 di via Garibaldi, gli scivoli dei marciapiedi spesso sono su un lato e non sull'altro; la doverosa operazione del Comune di rifare i marciapiedi è rimasta - in molti casi un'operazione a metà.

Essi sono spesso interrotti lungo i percorsi ed il pedone si ritrova a camminare direttamente



Camucia, via Gramsci, il marciapiede si interrompe!

spesso sono sbiadite (forse sono disegnate col gesso?) e mal posizionate, come quelle di viale Regina Elena che partono da un marciapiedi e finiscono pari pari contro le cassette di fiori di un bar (vedi foto); non sempre si può camminare sui marciapiedi per-

sulla strada. Come in via Scotoni davanti a casa Zampagni, in via Gramsci davanti al negozio Scarselli (vedi foto); in molti casi i marciapiedi proprio mancano (es. via Scotoni, via Signorelli) per cui i pedoni devono dribblare le auto sempre più veloci e sempre



Camucia, via Scotoni davanti ad un negozio invece del marciapiede c'è una zanella!

ché occupati da strutture ivi esistenti. Esempi: la fontanella che occupa l'intero marciapiede in via Garibaldi; la zanella e lo scivolo per auto in via Scotoni; l'armadietto dei contatori sul marciapiedi di largo Trento e Trieste, il muretto che sbarrà il camminamento di

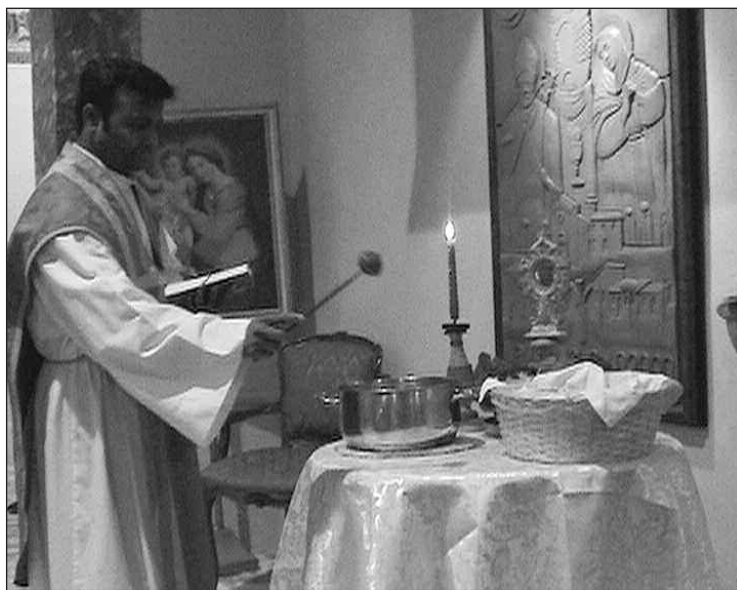
più grosse; ai pedoni è rimasta la possibilità di cercarsi delle ali speciali e imparare a volare. Ma che dire ai bimbetti spinti sulle carrozzine e ai portatori di handi-cap che utilizzano le carrozzelle? Al Comune la risposta.

Maria Provini Minozzi

MONSIGLIOLO

Iniziati i festeggiamenti

S.Biagio (atto primo)



Domenica 3 febbraio padre Jojappa (Giuseppe) Madanu ha celebrato la liturgia solenne del Santo e ha benedetto le manine e i ceci, tradizioni che si rinnovano da alcuni anni. Diremo di più dopo il gemellaggio con S. Biagio in Frassineto di domenica 10 febbraio (troppo tardi per questa uscita) e la Messa di don Fortunato Bardelli che sarà a Mon-

sigliolo quel giorno.

A. Ceccarelli

CORTONA

125 firme per una petizione

Chiedono una Ztl vera

Isottoscritti cittadini residenti o che svolgono attività commerciale in Cortona-Via Dardano fino alla fine di Via Roma e zona limitrofa rappresentano ancora una volta lo stato di profondo disagio provocato dal traffico nelle predette vie che si trovano ad assorbire quasi per intero il transito dei veicoli che affluiscono nel centro storico.

L'istituzione, a suo tempo, di un'isola pedonale in Via Nazionale e Piazza della Repubblica ha aggravato ancor più il disagio lamentato, in quanto il transito dei veicoli in Via Dardano, proseguendo fino a Via Zeffferini e Via Roma, è ininterrotto creando situazioni di rumorosità ed inquinamento tali da provocare notevoli inconvenienti sia ai residenti, con grosse difficoltà anche nel transito pedonale, che agli esercenti di attività commerciali.

Dopo avere esposto quanto sopra, chiediamo che la situazione venga affrontata in modo serio e

razionale con provvedimenti rapidi (una Ztl vera) che limitino il transito in tutta Via Dardano e conseguentemente anche nelle altre vie in uscita da Cortona verso Via Roma, ai soli cittadini residenti, come ormai avviene nella stragrande parte dei centri storici.

Non crediamo che la creazione di isole pedonali debba essere fatta a discapito di altre zone della città. E' stato profondamente ingiusto che per garantire dei paradisi artificiali, anche con parcheggi privilegiati, si sia alimentato il disagio di parte della popolazione di Cortona.

In mancanza di risposte concrete, rapide e positive saranno intraprese altre legittime iniziative, rimarcando che la nostra è solo un'azione conseguente ad una situazione che è estremamente facile rilevare.

Distinti saluti.

Seguono 125 firme di cittadine/i di Cortona zona Via Dardano - Via Roma.

CAMUCIA

Presso la Biblioteca comunale

"Cortona e il suo territorio tra superstizioni, tradizioni e realtà"

Parte dal 16 febbraio 2008 il ciclo di conferenze

Il Comune di Cortona, in collaborazione con la Biblioteca di Camucia e con la Società di Servizi culturali CREA, darà inizio a partire dal 16 febbraio ad un ciclo di conferenze relative agli usi, ai costumi e alle tradizioni popolari del passato in Valdichiana.

Gli incontri, che si terranno con cadenza mensile, saranno tenuti da docenti universitari e studiosi di grande notorietà che svilupperanno tematiche a carattere socio-antropologico dall'antichità ai nostri giorni.

La prima conferenza dal titolo "Tra sogno e bisogno: magia, superstizione, religiosità popolare nella Valdichiana di ieri", sarà tenuta dal prof. Alpini, già docente di Antropologia culturale presso l'Università di Siena, e attualmente Presidente dell'Istituzione Culturale ed Educativa Castiglione. L'incontro intende delineare una mappa dei gesti, dei riti e delle parole che l'umanità occidentale ha usato nei momenti fondamentali della vita (la nascita, il matrimonio, la malattia e la morte), quando il "sogno" e non la razionalità sembrava poter dare risposte capaci di risolvere positivamente l'incertezza e l'angoscia.

Le conferenze avranno luogo presso la Biblioteca Comunale di Camucia, sita in Via XXV Aprile, alle ore 16,30, in base al calendario riportato di seguito:

16 febbraio 2008

I conferenza - "Tra sogno e bisogno: magia, superstizione, religiosità popolare nella Valdichiana di ieri" - Relatore prof. Giuseppe Alpini, h. 16,30

15 marzo 2008

II conferenza - "I forti poteri delle antiche madri" - Relatore prof. Vittorio Dini, h. 16,30

12 aprile 2008

III conferenza - "Il mondo dell'infanzia tra epoca antica e moderna" - Relatrice prof.ssa Margherita Scarpellini, h. 16,30

17 maggio 2008

IV conferenza - "Cortona e il suo territorio nell'occhio del Grand Tour" - Relatore prof. Attilio Brillì, h. 16,30

Al termine di ciascun incontro seguirà un piccolo buffet.

Per ulteriori informazioni contattare: Biblioteca comunale di Camucia, 0575 62672; Ilaria Ceccarelli (CREA), 331 6764921

CAMUCIA

Riapre l'Agip

Lo scorso 31 gennaio, dopo molte settimane di chiusura dovute alla decisione di ristrutturare l'impianto, ha avuto luogo la riapertura del distributore di benzina "AGIP" di Camucia.

La riapertura avverrà per fasi successive; per adesso sono state riaperte le pompe di benzina, l'autolavaggio ed il car-shop, mentre per l'inaugurazione del bar si dovrà attendere la fine febbraio.

Siamo molto lieti di dare questa notizia perché torna a disposizione della cittadinanza un servizio che sicuramente è mancato, e perché riapre un bar che per molti giovani è sempre stato un punto di ritrovo, quindi non ci resta altro che augurare ai gestori "Buon Lavoro".

S.B.



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

LAVANDERIA ETRURIA

E' sinonimo di **ESPERIENZA, TECNOLOGIA ed ECOLOGIA!**
Da noi trovi *ottima qualità* al prezzo giusto e riconsegna in **24 ore!**
Puliamo ogni tipo di capo di abbigliamento compreso capi in pelle
LA NOSTRA PROFESSIONALITÀ È AL TUO SERVIZIO!
Vieni a trovarci, non te ne pentirai!
Dove?

Naturalmente in: Via Due Giugno n. 9 - Tel./Fax 0575/63.06.34 - Camucia



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

a SCIPIONI

Loc. VALLONE CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab 603944





(giullarideipazzi@hotmail.it)

Arte, sei un concetto così grande da non poter essere espresso da umane parole; e nonostante molti l'abbiano dato diversi nomi e attributi, non smetti mai di essere arcaica ed enigmatica. Nessuno ti conosce appieno e nessuno ti conoscerà mai; sei una regina destinata ad essere sotto giudizio dalla storia, senza però essere mai compresa per intero. Le tue sfumature sono così infinite che infinite devono essere anche le tue verità, ed è per questo che in te non possiamo trovare soltanto un significato, ma significati di un numero così incredibile da poter essere contati soltanto da divini calcoli.

Tuttavia, sebbene sia difficile darti un nome, cercherò anch'io, come molti altri, a indagarti, affinché riesca a trovare in te almeno una di quelle inesauribili verità che possiedi gelosamente.

L'arte, come ho detto, è un mare così esteso da non poter mai essere completamente navigato; l'arte è una sorta di enigma eterno, ha poco dell'umano, molto del divino. Le muse vanno e vengono con i loro misteriosi ed eleganti voli angelici, che delle volte si trasformano anche in voli satanici. Come si può spiegare una cosa del genere? Credo che non ci riuscirei in migliaia di pagine e figuriamoci in un articolo di due pagine massimo!

È a causa di queste congetture che non indagherò l'arte in sé, l'arte come concetto astratto, ma, piuttosto, mi limiterò a parlare dell'importanza dell'arte all'interno di una comunità e di un assetto politico.

Come ho già detto in qualche articolo fa, io credo fermamente in quell'opinione che è l'"arte sociale", che il filosofo francese Lamennais espresse tanto bene nell'ottocento. L'arte sociale è quell'arte che aiuta un intero paese a crescere; l'arte sociale è quell'arte che grazie alla morale che s'impegna ad esprimere forgia un intero stato. Ammettendo l'arte sociale, chiaramente, mi pongo contro quella famigerata idea Baudelaireana dell'"arte per l'arte"; credo, infatti, che questo tipo di visione artistica vada contro all'arte stessa che si vedrebbe preclusa la sua strada più importante. Vale a dire quella che poco fa ho annunciato parlando dell'arte sociale. Viviamo in un mondo, purtroppo, in cui l'arte sembra essere tornata all'idea del poeta Baudelaire, anziché prendere in considerazione quella del filosofo Lamennais. Nel nostro periodo storico la creazione artistica è emarginata e lasciata sola; l'unica arte che sembra esistere è quella commerciale e di solito di scarsa qualità; quella che non si preoccupa di esprimere valori, ma di fare soldi; quella composta da quegli esseri che si vogliono far chiamare artisti, ma che poi alla fine, per usare un'espressione del grande musicista Ferenc Liszt, non sono altro che "artigiani dell'arte".

La parte emarginata, invece, che è quella formata, perlopiù, da coloro che si possono definire veri artisti è costretta a vedersi correre davanti ambiziosi uomini che niente hanno della figura dell'illuminato; casomai quest'ultimi si avvicinano più alla figura dell'imprenditore. Gli esiliati stanno lì a soffrire poiché vorrebbero essere giudicati per quello che sono veramente e per di più si addolorano accorgendosi di quanto sia nocivo questo comportamento

della società che pone in rilievo coloro che non se lo meritano e che non hanno niente da dire, piuttosto di coloro che dei valori ce l'hanno da portare avanti e da predicare.

Sento già delle grida che urlano: "Noi non abbiamo bisogno di pensare! Noi vogliamo un'arte che rilassi! Noi vogliamo l'arte che tu critichi con tanto ardore!". Rispondo così a queste affermazioni. Voi parlate così solo per abitudine, solo per l'abitudine di stare vicino a questo tipo di arte.

Una volta, infatti, gli artisti più meritevoli erano molto più onorati di ora. Quando, per fare un esempio, la televisione era ai suoi albori, non venivano ammessi programmi di un'indecenza simile ai giorni nostri, eppure questa veniva apprezzata molto più di ora; la prima televisione era quella dei grandi sceneggiati televisivi, come l'"Idiota" di Dostoevskij con Volontè e Albertazzi. Questi erano di certo programmi validi sotto il profilo culturale, e il pubblico li guardava soddisfatto. Inoltre, una volta, la gente comune conosceva i grandi poeti, i grandi drammaturghi, i grandi narratori e lei contemporanei: per le strade si conoscevano Pirandello e Ungaretti e Montale; si conoscevano Quasimodo e Gadda. E le persone erano felici della loro esistenza, poiché si rendevano conto che quelli erano Artisti! Artisti nel vero senso della parola. Li conoscevano e ne apprezzavano le opere. Oggi non solo non si conoscono i grandi nomi della nostra epoca, ma innalziamo monumenti a coloro che hanno un piccolo nome e una piccola anima.

Questo cosa dimostra? Che l'indole dell'uomo è capace di adattarsi sia al peggio che al meglio. Per quanto mi riguarda credo che se le persone riuscissero ad abituarsi al meglio si sentirebbero più realizzate e più serene rispetto al contrario. Perché! Non è forse vero che le persone erano più tranquille e meno stressate una volta che non oggi?!

Avanti allora! Editori, ricominciate a pubblicare libri a coloro che possono essere chiamati scrittori! Teatri, date spazio agli autentici drammaturghi! Ai grandi musicisti! E che pareti, muri e tele siano date in mano a pittori autorevoli! Ricominciamo... non è troppo tardi.

Chi è dunque il vero artista? Il vero artista è colui che porta morale e valori a favore di una comunità non fermandosi a creare qualcosa per il semplice ricavo economico -non soltanto quindi andando verso la ricerca tecnica dell'opera a discapito della ricerca filosofica, sociale ed antropologica-; l'artista vero è colui che tenta di differenziarsi dalla massa cercando, almeno in parte, di non essere mangiato dalla società e dall'oppressione delle scuole convenzionali; il vero artista è colui che sa che l'arte non è soltanto istinto, ma che questa richiede anche grande ragione e grandi studi (filosofici, psicologici, storici e così via); il vero artista è colui che non scrive per se stesso, ma per "regalare qualcosa agli altri". Sono queste alcune delle qualità che appartengono al vero artista.

Mi sono molto e troppo spesso chiesto quale sia l'arte più importante tra tutte quelle esistenti. Un giorno pensai che questa fosse la danza, un altro la poesia, un altro ancora la musica.

Ogni giorno l'arte più importante cambiava sempre il suo nome. Alla fine arrivai alla conclusione, che

per certi versi è la conclusione più banale a cui sarei potuto arrivare:

arte è arte. Non si può dire quale sia la migliore. Noi possiamo dire solo questo: arte è arte e capolavoro è capolavoro. Sono capolavori le "Stanze del Vaticano" di Raffaello alla pari del "Faust" di Goethe, che di conseguenza è pareggiato dalle "Rapsodie ungheresi" del primo citato Liszt. Arte è arte, capolavoro è capolavoro; non esiste l'arte delle arti né il capolavoro dei capolavori.

Parlo di questo finisco dicendo che non dovrebbe esistere una separazione convenzionale delle arti -e in questo la tradizione orientale è superiore a quella occidentale non esistendo in quella la distinzione: musica, poesia, pittura ecc..

Presso la loro cultura esiste soltanto un nome per tutte queste: arte - poiché questa incomprendio-

ne porta solo ad una inutile e dannosa scissione.

E così penso che non ci dovrebbe essere un distacco tra istinto e ragione; tra artisti e filosofi; tra creativi e scienziati. Tutti, infatti, abbiamo bisogno di un po' di tutto: il grande artista è sì un grande creativo, ma ha bisogno anche di ragione e di "scienza" affinché possa costruire una salda impalcatura alle sue opere. Lo scienziato, da parte sua, è sì un grande razionale, però, se vuole inventare qualcosa di grande che serva all'umanità deve essere anche un creativo.

Usciamo quindi dal nostro narcisismo. Rispettiamoci, aiutiamoci e non lasciamoci soli; poiché dobbiamo essere uniti per costruire qualcosa di grande e di giusto per tutti.

Grazie arte.

Stefano Duranti

Racconto

Sorrisi

(Segue dal precedente)... Avevo paura di rovinare tutto, di cambiare le cose, che tutto non fosse più come prima. Così ho cominciato a bere. Tanto. Per dimenticarmi di lei. Ma non è servito a niente. Poi lei è partita per il mare... e io sempre più cotto... in maniera assurda... incapace però... di parlarle, di confessarmi. È tornata... non mi parla e calcola più... niente... niente... e io sempre a bere... che almeno mi aiutasse a compiacere qualcosa... La volevo dimenticare, invece l'alcol me la sta facendo ricordare sempre di più. Il vino crea una strana situazione in testa... Confusione, voci, respiri... luci, tutto visto in maniera distorta, a volte tutto a puntolini, a volte come in sogno. Io però non riesco a scordarmi la sua immagine... come fata bionda la vedo venirmi incontro... sento le sue parole... ho bisogno di lei... mi sembra quasi di respirare i suoi respiri e sorrisi... una lacrima... Ma sono tutti sogni, visioni artificiali create dalla bevanda degli artisti e dei pazzi. "Miriam! Miriam! Miriam!" Ho voglia di gridare il tuo nome ovunque. Ho voglia di vederti. E tutta la vita malato senza cura. Così, senza sapere cosa fare... incapace di reagire. Bevo. Per un attimo tutto si blocca fuori dal tempo per eterni secondi. Fuori la nebbia, il mare (perché il mare? Qua fuori non c'è né mare, né nebbia... Mah, starò proprio male...). La cercavo. Nei miei ricordi, lei era ancora presente. Cercavo i suoi occhi, il suo sorriso. Era un ricordo evanescente. Non la posso dimenticare. È parte di me.

Bici. Mattina presto. Io e Droga. Domenica. "Dove ci aspettano?" "Laggiù, all'imbocco con quella strada a sterro". "Guarda che siamo in ritardo, forza con i muscoli!" "Accidenti, mi manca il fiato. Qua tocca smettere di fumare." "Smetti di lamentarti e pedala!" "Ma... Ho capito che ci aspettano la Miriam e la Giorgia, ma calmati".

In lontananza vedevo due figure, non ben distinte. Due donne forse, i colori delle loro tute si confondevano con i raggi di quel dolce sole mattutino. Erano sedute sopra i sellini delle loro bici, forse ci avevano visto. Due figure ci venivano incontro. "Ciao Iry, ciao Francy"

"No, Giò, si chiama Droga..."

Francesco Luigi Camerini



IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

Bassano, la Venere e Amorino del Pellegrini e la Testa di Vecchio del Tiepolo, su valori da 36 e-da 60 c.-da 65 e 85 c., quindi con spesa di €. 2,46 ben contenuta, se pensiamo alla bellezza delle realizzazioni di tali capolavori.

Seguiranno nell'aprile le emissioni per "l'anno europeo del dialogo interculturale", del "150° Anniversario delle apparizioni di



2006 - S.Marino, 50° An. Federazione Balestrieri di S.Marino

Lourdes", "l'Opera d'arte per la Basilica dell'Annunciazione di Nazareth"; nel giugno per il "30° Anniversario della Fratellanza S.Marino-America", per "l'Europa 2008: la lettera", per "le Olimpiadi di Pechino"; nell'agosto per "i Campionati mondiali di Ciclismo a Varese", per il "5° Centenario della nascita del Palladio", per "gli uomini illustri come Guareschi, De Amicis, Pavese e Damier"; nel novembre per "l'Anno polare internazionale".

Per "il Cinquantenario della morte di Concetto Marchesi" ed infine con la consueta emissione del "Natale" si concluderà, salvo ripensamenti, la stagione filatelica sammarinese.

Come appare evidente, il programma filatelico 2008 è molto interessante, non gravoso né dal lato economico, né dal lato logistico, abbracciando un ampio orizzonte di cultura ad alto e medio livello, entrando in tematiche di notevole valore sia ambientale che tecnico, per cui il Collezionista delle emissioni della Repubblica del Titano sarà ben lieto di acquisire nella sua raccolta materiale di notevole interesse.

Come devolvere il 5% alla Misericordia di Cortona

5 minuti x 1000 buoni motivi

Donaci il cinque per mille di te non costa nulla di più di una firma, per noi un aiuto concreto!

Chi compila il 730, UNICO o il 730/2 (che prevede il versamento del 5 x 1000 delle proprie tasse ad una Dgs) o al 730/3, potrà scegliere di destinare il 5 x 1000 delle proprie tasse ad una Dgs (ad esempio: MIUR, INPS, ecc.) oppure all'ente beneficiario Misericordia di Cortona. Non si tratta di una spesa aggiuntiva, né di un'ulteriore dicitura, con una semplice firma può sostenere la attività di volontariato che operano nel tuo territorio o che hai più a cuore.

CURTE PARER

Quando compili la dichiarazione dei redditi (730, UNICO, 730/2) premi un apposito riquadro per la destinazione del 5 x 1000.

- Firma nel riquadro "destino al volontariato, alle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, alle associazioni di promozione sociale, alle associazioni e fondazioni" facendone attenzione a non invalidare le altre caselle per non annullare la tua scelta.
- Riparti sotto la tua firma ed il nostro codice fiscale: 80000830515

Per chi volesse aiutare la Misericordia in altro modo, si ricordano i c/c bancari e postali presso i quali possono essere fatti versamenti e/o bonifici.

Cassa Risparmio Firenze filiale di Cortona c/c 6220/00 ABI 06160 CAB 25400
Banca Popolare Cortona sede c/c 1028472 - 7 ABI 05496 CAB 25400
Banco Posta c/c 14249528 ABI 07601 CAB 14100

7^a Edizione del concorso enologico "Bacco e Minerva" il Vegni presente con alcuni suoi vini

Ebbene sì, l'Istituto Vegni dopo il successo ottenuto l'anno scorso a Conegliano Veneto (TV) con il Cabernet Sauvignon, anche quest'anno parteciperà alla 7^a edizione del Concorso Enologico che si terrà presso l'I.S.I.S. di Cividale del Friuli (UD) nei giorni del 26-27-28 marzo 2008.

Tutto questo in virtù della convenzione tra il Dipartimento per lo Sviluppo dell'Istruzione del M.P.I. e la Confederazione Nazionale dei Consorzi Volontari per la tutela delle Denominazioni di Origine dei vini (Federdoc).

È un onore e nello stesso tempo una grande soddisfazione poter partecipare ad una simile manifestazione la quale ha il fine di promuovere e valorizzare attivamente la conoscenza e l'educazione ai vini italiani, stimolando gli studenti dell'ultimo anno degli Istituti Agrari ad un'applicazione sempre più attenta delle tecniche enologiche mirata al miglioramento della qualità del prodotto.

È da precisare che alla stessa partecipano gli Istituti Agrari che producono propri vini (in tutto 20 su 70 Istituti) e gli Istituti ad indirizzo prettamente enologico.

Ogni Istituto può iscrivere al Concorso un solo vino per

ciascuna categoria e, allo scopo di offrire alle scuole la possibilità di fare conoscere tutta la loro produzione, è consentito oltre al vino iscritto al concorso, l'invio di altri vini che parteci-



peranno ad una sessione fuori concorso. Quest'anno il Vegni, dopo i

lusinghieri successi degli anni precedenti e la medaglia d'argento del Marzo 2007, parteciperà alla manifestazione con il Merlot Doc Cortona, il Cabernet Sauvignon Doc Cortona, il

volta buona a poter vincere il Concorso.

Sarà difficile, poiché vi è la presenza di alcuni Istituti con indirizzo enologico, ma ci proveremo.

All'interno della manifestazione ci sarà anche una commissione di studenti di assaggio e valutazione dei vini in concorso.

Per dare un'occasione ai futuri diplomati di mettere in pratica le competenze acquisite nella conoscenza delle qualità organolettiche e nella tecnica di valutazione di vini, il Comitato organizzatore del Concorso "Bacco e Minerva" intende affiancare alla Commissione ufficiale di valutazione dei vini in concorso una Commissione formata dagli studenti degli Istituti Agrari.

E infine, a contorno delle due iniziative ne esiste un'altra: Premio Minerva "Ispettore Gae-

tano Cannizzaro" per una ricerca originale in Agraria.

Il Comitato organizzatore

e scientifici legati alle produzioni tipiche del loro territorio.

Il Concorso è aperto a tutti



del Concorso, al fine di sviluppare una conoscenza critica e consapevole del territorio e delle produzioni tipiche che lo caratterizzano ed incoraggiare il protagonismo dei giovani che frequentano i corsi degli Istituti Agrari indice un premio riservato agli studenti per il miglior lavoro di ricerca che abbia trattato aspetti culturali, tecnici

gli studenti che frequentano il terzo e il quarto anno. Già gruppi di studenti o singoli allievi del Vegni sono impegnati nelle ricerche di tematiche specifiche sulle produzioni tipiche e nel fare ciò stanno dimostrando particolare interesse alle ricerche ed attaccamento al Vegni.

F.Navarra

Decodificato il dna della vita. Strada aperta per nuovi incroci

Da oggi ricercatori, enologi e produttori hanno uno strumento di conoscenza in più: una squadra di scienziati italiani e francesi ha decodificato la sequenza dei geni contenuta nel Dna dell'uva da vino.

A dimostrazione dell'importanza economica, culturale e scientifica del vino, la Vitis Vinifera è la prima pianta da frutto, e il quarto vegetale in assoluto, della quale sia stato ricostruito per intero il genoma. Prima sono venuti solo la semplice erba infestante arabetta, il riso e il pioppo.

Si è trattato di un lavoro colossale finanziato dai due governi e durato anni, sfociato infine nella pubblicazione sulla rivista scientifica internazionale Nature.

La ricchezza degli aromi e dei gusti del vino trova infatti la sua base nella strabiliante complessità del Dna della vite: sono quasi mezzo miliardo i "mattoni" che i ricercatori hanno dovuto pazientemente identificare, isolare e poi rimettere in ordine per comporre gli oltre 30 mila geni contenuti nella sequenza di Dna.

Fra le particolarità del genoma scopriamo che i geni responsabili della produzione di

terpeni e tannini, alcune tra le principali sostanze che danno a ciascun vino le sue inimitabili caratteristiche di aroma e gusto, sono presenti in più posizioni del Dna. Proprio questa abbondanza e dispersione lungo la "doppia elica" molecolare che contiene le informazioni base per lo sviluppo di tutti gli organismi viventi potrebbe essere una delle chiavi per spiegare l'estrema diversità delle caratteristiche organolettiche dei vini derivanti dall'una o l'altra varietà di uva. La variabilità delle caratteristiche è stata la prima delle difficoltà che i ricercatori hanno dovuto superare.

La scelta dello studio è caduta sul Pinot Nero, importante cultivar internazionale molto diffuso anche nel nostro Paese.

Per ottenere un campione quanto più possibile stabile e geneticamente "puro", gli scienziati hanno prima di tutto creato un nuovo clone, al quale è stata attribuita la sigla PN 4004. Comunque questo risultato è solo un punto di partenza poiché il lavoro da fare è ancora lungo perché ci sono ancora molti aspetti che riguardano la variabilità dei geni e, soprattutto, le interazioni con l'ambiente di

cultura.

Anche senza tener conto delle caratteristiche indotte dal terreno, però, la complessità del genoma è tale da allontanare timori e speranze di manipolazione genetica del gusto. Nel Pinot nero sono stati individuati almeno 70-80 geni responsabili per i terpeni. Altre varietà hanno probabilmente un numero diverso di questi geni. Se da un lato è vero che l'aggiustamento genetico degli aromi è quanto meno molto lontano, dall'altro sono assai più vicine le possibilità di creare cloni più resistenti alle malattie e che quindi richiedono un minor uso di fitofarmaci.

Gli sforzi dei ricercatori sono ora concentrati proprio in questa direzione: individuare i geni che producono le difese immunitarie naturali quando le viti sono attaccate dalle infezioni più preoccupanti, come la peronospora, in modo da poterle rinforzare attraverso incroci mirati. Come dire: la scienza si occupa di quello che gli è proprio, cioè darci la possibilità di avere viti che si ammalano sempre meno, e lascia a noi il compito di usarle per fare il vino buono.

EN.

Conoscere le botti fa risparmiare

Le cantine spremano molti soldi sostituendo barrique che potrebbero vantaggiosamente essere usate più a lungo senza dare origine a problemi di sorta. Oppure rovinano partite di vino con barrique acquistate come nuove e che si trovano inaspettatamente contaminate. O ancora, si ritrovano con barrique e botti grandi rovinare perché lasciate vuote. Il motivo principale dietro questo sperpero di denaro è l'impreparazione.

Oggi tutte le Università italiane sfornano enologi, ma spesso si trovano in cantina laureati che quasi non hanno visto una botte e non sono nemmeno capaci di togliere e rimettere il coperchio di legno.

È un giovane enologo conferma quanto detto: sui libri di testo che usiamo all'Università i capitoli che riguardano le botti, la loro costruzione, le caratteristiche del legno, ci sono. Ma poi dipende dai professori sviluppare o meno l'argomento e spesso, dato che ne sanno poco anche loro, quella è una parte piuttosto trascurata.

Così dipende un po' dalla fortuna e un po' dall'iniziativa individuale riuscire ad avere una reale competenza in materia. Non tutte le colpe ricadono sulla scarsa preparazione degli enologi, tuttavia. Il problema è più generale, ha a che fare con la nostra tendenza nazionale all'estremismo, a esagerare sempre da una parte o dall'altra.

Una volta tutti usavano le botti, grandi o piccole fa poca differenza da questo punto di vista, così c'era una cultura diffusa sull'uso e la manutenzione del legno.

C'erano molti artigiani che sapevano costruire e riparare le botti. Poi, però, sono arrivate le vasche di cemento e allora tutti a

usarle. Poi tutti sulla nuova invenzione della vetroresina, poi ancora tutti a usare l'acciaio.

Così, di moda in moda, l'uso del legno è stato quasi abbandonato e i bottai in giro per tutto il Paese si sono riconvertiti in falegnami. Quando poi è esplosa la moda delle barrique non c'era più nessuno che le botti le sapesse costruire e, soprattutto conservare.

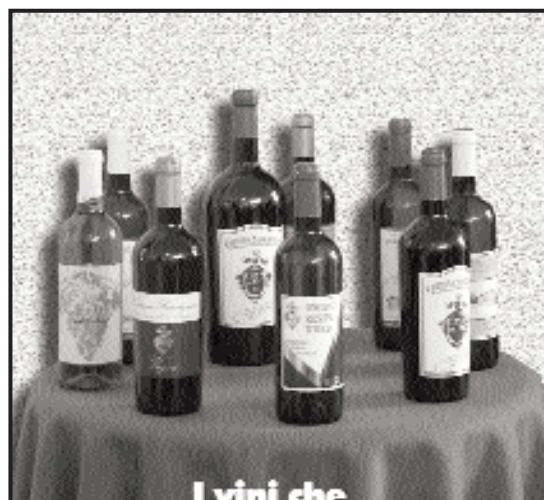
Così, in assenza di una robusta cultura nazionale, in particolare sulle barrique, oltre a dipendere quasi interamente dall'estero per gli acquisti, enologi e capi cantina finiscono per scegliere la strada che sembra più sicura, sostituire le barrique ogni anno. Il problema è che, oltre a essere costosa, non è detto che questa scelta metta al riparo dai rischi. Molti si fanno un punto d'orgoglio dell'usare solo barrique nuove, ma non è detto che una botte nuova sia meglio di

una già usata.

Anche perché non è detto che sia davvero nuova. Ci sono tonnellerie francesi che stanno diffondendo una pessima pratica: affittano le barrique per un anno, poi le ritirano, le rigenerano e le vendono per nuove allentando i clienti con un prezzo scontato. La cosa potrebbe anche essere senza gravi danni se la rigenerazione fosse perfetta, ma raramente è così.

Queste barrique vengono sottoposte a una seconda tostatura che copre gli odori, così se uno ci mette il naso dentro non si accorge di niente. Ma poi capita che siano rimaste delle contaminazioni, magari peggiorate nel trasporto o nella conservazione a vuoto e uno si ritrova con tutta una partita di vino che sa di aceto. Rigenerare le botti in economia e sicurezza però è possibile.

Francesco Navarra



Vini che la scuola produce

Istituto di Istruzione Superiore "Angelo Vegni" Capezzine
52010 Cortona (AR)
Centralino 0575/613006 Presidenza 0575/613106 Fax 0575/613188
e-mail: vegni@iis.vegni.it
www.iisvegni.it

"Angelo Vegni" Capezzine

Istituto di Istruzione Superiore

Tecnico Agrario
Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente
Professionale Alberghiero Gastronomico

...una scuola per chi ama l'ambiente e la natura...

Ottimo allestimento di un Romeo e Giulietta riscritto da Ugo Chiti

Tutta colpa del cuore

Corpi flessibili giovani tumultuanti e contorti, corpi animati, pieni di voci, in viaggio o in sosta su un assito che è come un strada (autobahn?) stesa sul palco. Lussureggiante è sola la parola nello spettacolo che la Compagnia "Lucciole x Lanterne", con la regia di Barbara Peruzzi di "Autobahn (autostrada) Teatro", ha presentato al Teatro Signorelli il 19 gennaio scorso. Tutti, tanti, a vedere l'arredo magico che il corpo umano può comporre sulla scena. La storia è vecchia: Romeo e Giulietta, vicenda di amore e morte, strizzata e declinata stavolta in una delicata lingua toscana da Ugo Chiti e ridenominata "In punta di cuore". Ma, si sa come

femminili recitanti che, a turno, fanno avanzare la storia e rabbriviscono profetizzano e fan didascalie per il folto e l'inclita. Ci sono tante inserzioni nobilissime e fiumi sotterranei in questo testo di Ugo Chiti che avrebbe vita propria anche senza crearsi un debito con Shakespeare e c'è molta sapienza di teatro nell'allestimento di Barbara regista. Ci sono tante allusioni che vorrei sperare in qualche misura involontarie perché il teatro deve stupire prima di tutto chi lo produce proprio quando crede di averlo previsto tutto e invece lo guarda srotolarsi sul palco e lo scopre nuovo e inatteso come un'agnizione.

E tanta meritata attenzione agli



vanno le cose in quel posto che è il dramma scespiriano, si muore e si ama e si muore se si ama allora avrebbe potuto essere anche in punta di spada o di coltello, o di lingua. Ci sono mille citazioni in questa rappresentazione, allusioni, slittamenti verso opere-sorelle più maestose e tragiche, la zia e le balie che paion le megere machediane, trine urlatrici vaticinanti, o drammi più etnici e moderni: le coppole dei maschi da cavalleria veronesi e poi le musiche, il tango, la vampa malinconica dei suoni latini e mediterranei, passioni votate alla tragedia un'aria surriscaldata che volge pian piano all'epilogo avvolto dal bianco dei costumi che per qualche tempo candeggia la scena: bianco colore del lutto che circonda come un sudario gli amanti trafitti dal destino prima che dalla punta dell'arma. Il coro greco dei gruppi

attori che brillano e recitano gorgheggiando un vernacolo fiorentino lieve come pigolio. Attenzione a Agnese Giulietta Grazzini che ha una leggerezza che sboccia dai fianchi come da un chakra dinamizzato e fiorito, al senso della scena di Andrea Romeo Soriente, alla sfrontatezza dal profilo uncinato di Federico Calzini e poi i visi e le voci di molti e molte (leggerete la locandina) raggelanti, ripidi o funesti al bisogno. C'è la ricchezza della varietà umana che nella solitudine del teatro si esalta e diventa assoluta, monumento a se stessa. C'è tanto e c'è di bello in questa commedia - umanissima - che ha il buio per sipario e il corpo degli attori come quinte.

Lo spettacolo è bello, questo lo è più di molti altri, se non faranno repliche sarà peggio per loro.

Alvaro Ceccarelli

15 febbraio 1308 - 15 febbraio 2008

La storia di S.Margherita nel VII centenario della sua narrazione

Il 15 febbraio prossimo cade il VII Centenario dell'autenticazione ecclesiastica della *Legenda de vita et miraculis Beate Margaritae de Cortona*, uno dei testi più affascinanti e complessi della mistica medievale.

In quel giorno del 1308, infatti, il legato pontificio Cardinale Napoleone Orsini, inviato appositamente dalla sede papale avignonese di Clemente V, appose i sigilli pontifici al testo che il confessore di Margherita, fra Giunta di Bevegnete, aveva compilato nel corso degli anni che erano seguiti alla morte della Santa, avvenuta il 22 febbraio 1297.

Nelle case dei Casali, che erano in quel tempo ormai insediati nella signoria di Cortona, avvenne una cerimonia suggestiva ed austera, nella quale confluirono ragioni di importanza teologica e religiosa eccezionali e motivazioni politiche che altrettanto importanti, come la presenza del Legato

pontificio andava documentando.

Il Centro Culturale d'Arte e di Scienze "Il Castello", il G.S. "La Rocca" in collaborazione con la parrocchia di San Lorenzo Martire in Valiano celebreranno questa ricorrenza il 15 febbraio 2008 con una manifestazione centrata nella conferenza *La storia di Santa Margherita nel VII Centenario della sua narrazione*, che sarà tenuta da Leopoldo Boscherini il quale annovera fra i propri storici alcune pubblicazioni relative alla così detta vita profana di Santa Margherita.

La giovinezza della Santa, infatti, coinvolge i centri di Valiano, Montepulciano, Petignano del Lago e la natia Laviano, ognuno dei quali è rimasto per secoli al centro di appassionanti leggende ispiratrici di molte opere letterarie ed artistiche che saranno illustrate nel corso della manifestazione valianese.

Il Presidente G.S. "La Rocca" Il Presidente C.C. "Il Castello"

Ricerca genetica. Step by step

Aridosso del nostro territorio sta fermentando qualcosa. Temi importanti e centrali nell'opinione pubblica del nostro attuale panorama culturale vengono sollevati e dibattuti alla presenza di esperti del settore, senza dimenticare l'impatto umano che essi hanno nell'urtare la sensibilità delle persone.

Meno di un mese fa, infatti, qua vicino, per la precisione a Tuoro, in un meeting, organizzato dall'associazione Lions Club Trasimeno, con l'intento di destare l'attenzione delle istituzioni e soprattutto di sensibilizzare i cittadini, in particolar modo le donne in vista di un'eventuale maternità, si è focalizzata l'anima dell'incontro intorno al dibattito aperto sulle cellule staminali. Di esse si è trattato in vista delle loro prospettive d'impiego e delle relative problematiche. Si è spiegata la donazione del sangue del cordone ombelicale e di come da questo si ricavano le cellule staminali; si è affrontato il problema della mancanza di centri di raccolta e dei rischi delle cellule totipotenti, e si è approfondito il discorso confrontando la realtà italiana con quella degli altri Paesi, spiegando i perché economici che spesso si celano dietro alle diverse posizioni sull'argomento.

In ordine a ciò, proprio per non lasciare incompiuti gli obiettivi della giornata, si è introdotta la terapia genica, cioè l'equivalente di una somministrazione di farmaci in grado di far reagire il nostro codice genetico, qualora esso presenti qualche anomalia causata da specifiche malattie: aprendoci a quest'ul-

teriore orizzonte si è fatto ancor più il punto sui passi della ricerca e su ciò che di essa possiamo realmente fruire, rispettando le nostre più profonde libertà personali.

Ma questo non è tutto. Il 15-16-17 febbraio, nella sede di Laterina presso l'hotel agriturismo "Toscana Verde" (per coloro che fossero interessati a parteciparvi!), avrà luogo un incontro di ordine nazionale promosso dall'associazione ACAR Onlus, già conosciuta dal nostro giornale in merito alla malattia esostosante e alla sindrome di Ollier/Maffucci.

Le tre giornate mireranno ad affrontare tali malattie rare a 360 gradi: esplorando i vissuti delle persone, identificando le paure ed i risvolti positivi che hanno inciso nella loro vita, ascoltando e confrontando gli interventi di ricercatori genetisti che, nonostante budgets ristretti, non rinunciano e, ad oggi, sono in grado di fornirci importanti informazioni grazie a studi condotti in collaborazione europea (in particolar modo stiamo parlando di un gruppo di ricerca degli Istituti Ortopedici Rizzoli), di ortopedici, fisioterapisti e terapeuti esperti provenienti da tutta Italia. Alle domande ed al confronto che emergerà tra i presenti e gli operatori sanitari, sarà aggiunta nel calderone una patata bollente, una di quelle che ancora oggi trova un vuoto legislativo enorme di fronte alle stesse sentenze: stiamo parlando dell'ordinanza che autorizza la selezione degli embrioni nella fecondazione assistita in presenza di malattia rara.

A quanto pare è ancora tutto da scrivere, e non solo.

Silvia Rossi

Scrivere non è per tutti

"Scrivere non è per tutti, così come dipingere, recitare, suonare..."

Provarci, comunque, è un modo per tenere allenata la mente verso la finestra della fantasia, attraverso la quale ognuno di noi può sentirsi libero di esprimere al meglio le proprie passioni, le idee, in un modo più chiaro e meno banale del solito.

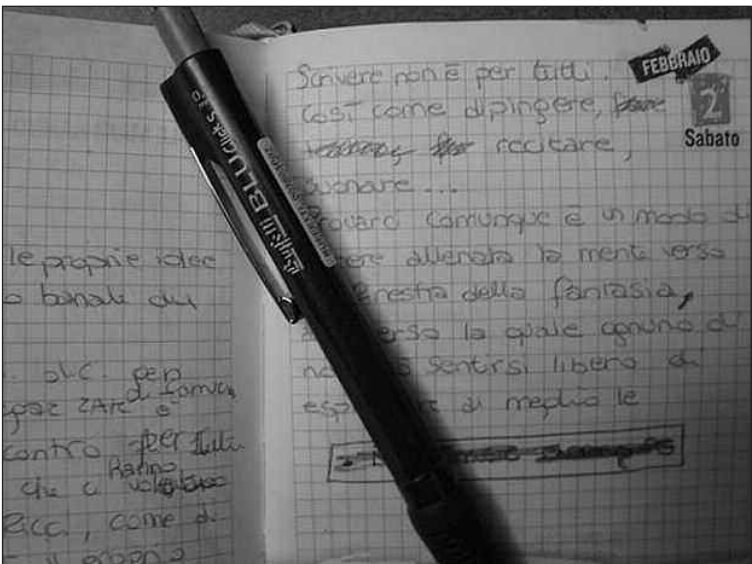
Nei mesi di novembre/gennaio uu.ss., il centro di aggregazione "Zak" di Camucia è stato luogo di incontro per tutti coloro che ci hanno voluto provare.

Albano Ricci, come di consueto, ha svolto il ruolo di docente,

viaggi e saggi brevi.

Il confronto tra tutti i testi, letti e commentati da Albano in classe, forniva ai corsisti la possibilità di tornare a lavorare sul proprio elaborato con maggiore consapevolezza, raggiungendo così soddisfacenti traguardi per appassionati scrittori in erba.

Lo scopo del corso è stato indubbiamente raggiunto, sia dal punto di vista tecnico che sociale; i corsisti hanno avuto la possibilità di migliorare le proprie capacità compositive ed hanno trovato un ambiente favorevole al colloquio ed alla socializzazione, ingrediente fondamentale e obiettivo principa-



relatore e consigliere del Corso di Scrittura Creativa, fornendo puntuali e specifici spunti necessari per l'elaborazione dei testi.

Ogni incontro, a cadenza periodica, aveva un soggetto diverso sul quale lavorare, dando la possibilità ai corsisti di ottenere il "La" per iniziare a comporre i propri racconti, recensioni, resoconti di

le del lavoro di gruppo svolto.

Scrivere non è per tutti, certo. Ma niente vieta provare.

Provate, magari al prossimo corso di scrittura.

E scoprirete che si riesce a dire cose che non pensavamo nemmeno di pensare."

Anna Rossi

Presso la sala dell'ex anagrafe di Cortona

Inaugurata la "Right Profit Music Season #1"

Sabato 19 gennaio è stata inaugurata, presso la sala dell'Ex Anagrafe di Cortona, la "RIGHT PROFIT MUSIC SEASON #1" stagione di incontri, concerti e masterclass presentata dall'Associazione "David e Maria Russell" Right Profit con il patrocinio del Comune di Cortona e la Provincia di Arezzo ed in collaborazione con AMREF Italia Onlus.

La giornata, che doveva essere realizzata il 15 dicembre ma rimandata per problemi meteorologici, ha iniziato un percorso che si concluderà ad aprile e che si arricchirà ogni mese di una novità. Durante la mattina del 19 gennaio, il docente e relatore M^o Michele Corbu ha tenuto una lezione sull'approfondimento della

per poi progressivamente arricchirsi di profondi contenuti, sia artistici che umani.

Un cumulo di sedie, al centro della stanza, circondato dai trenta ragazzi con le loro chitarre, è stato il perno sul quale è girata l'intera programmazione pomeridiana.

Le immagini del primo e del quarto tempo della famosa Quinta Sinfonia di L. Van Beethoven diretta dal grande Karajan ed il commovente spazio dedicato al filmato delle "Manos Blancas" (coro di ragazzi sordo muti e ciechi di Caracas, Venezuela), hanno contribuito fortemente a porre dei piccoli semi all'interno delle coscienze dei ragazzi.

Dopo che tutti loro hanno avuto il proprio spazio per esibirsi e per ricevere consigli dall'espe-



tecnica ed il repertorio per chitarra classica, dando la possibilità ad una decina di studenti di confrontarsi su brani ed esercizi di diverso livello.

Il pomeriggio invece, la sala dell'Ex Anagrafe si è letteralmente riempita di giovani e giovanissimi studenti contando oltre trenta presenze, tra i ragazzi, ed altrettanti genitori che non solo li hanno accompagnati ma che si sono intrattenuti per tutta la durata dei lavori.

Il maestro Corbu ha tenuto viva l'attenzione partendo da concetti molto semplici, quasi banali,

rienza professionale del M^o Corbu, alla fine della giornata, verso sera, hanno potuto constatare che, se ti avvicini al cumulo, vedi soltanto sedie, ma se ti allontani e guardi tutto dall'alto, vedi che durante un freddo sabato pomeriggio di gennaio, quando spesso il mondo si ferma per una partita di calcio, trenta ragazzi ed altrettanti adulti, parlano di grande musica, arte, vita, passioni e solidarietà, in una grande stanza di un grande palazzo, attorno ad un piccolo cumulo di sedie.

La vita è una questione di stile.
Albano Ricci

EURONICS

LISTE DI NOZZE - TELEFONIA
INFORMATICA - ELETTRODOMESTICI
Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

Clima Sistemi
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

METALDUE
di Barneschi & Alunno Paradisi
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE
ARTICOLI PROMOZIONALI
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI
IN OTTONE E PLEXIGLASS
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA
Via Manzoni, 16/i-d-e-f
Tel. e Fax 0575.604812
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Al servizio del successo
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Il Comitato Tutela Valdichiana risponde alla lettera del Sindaco

Un problema non solo castiglionesese

Cari Amici Concittadini, il nostro Comitato Tutela Valdichiana, fin da quando si è aperta la discussione sulla ristrutturazione dell'ex Zuccherificio, ha seguito attentamente tutti i vari passaggi, ha cercato di mettere in guardia l'Amministrazione Comunale su certe problematiche che potrebbero verificarsi nel dare vita ad una centrale a biomasse e Vi ha, in vari modi, sempre tenuto informati sui problemi più importanti.

Quello che facciamo è dovuto solo all'amore per il nostro territorio e per la Valdichiana e ci costa molto impegno, molti sacrifici, anche economici. Purtroppo troviamo moltissime difficoltà per accedere ai mass media locali e non abbiamo altri introiti che l'autotassazione.

Dobbiamo dire, comunque, che la nostra azione ha prodotto buoni risultati e lo stesso sindaco Brandi ha in più occasioni riconosciuto che alcune delle nostre "sollecitazioni sono state utili per capire e inquadrare meglio il problema".

Abbiamo più volte spiegato che in Valdichiana e nel raggio di 70 km non ci sono le biomasse per la centrale, che sarebbe stato logico non prevedere le biomasse, perché in loro mancanza - così come già accaduto in altre centrali, (Pietrasanta, Cutro - Crotone) - potrebbero venire bruciati i rifiuti.

In tal caso basta solo un'auto-rizzazione della Regione senza che il Comune possa vietarlo. In questo ultimo caso, sono a tutti evidenti i pericoli per l'ambiente, per la salute, per il valore delle abitazioni e delle attività economiche (turismo, agriturismo, agricoltura biologica, sports equestri ecc.) a cui andrebbe incontro il nostro Comune e quelli vicini.

Abbiamo consegnato al sindaco Brandi le Vostre 5.500 firme, contrarie al progetto di una centrale a Castiglioni.

Il 7 dicembre 2007, presso Manciano, il sindaco Brandi ed il vice sindaco Lucci ci hanno esposto il progetto finale, spiegandoci di aver diminuito la biomassa dalle iniziali 11 Megawatt elettriche alle 7 Mw elettriche. Ci hanno assicurato che avrebbero inserito molti "paletti" nell'accordo, per scongiurare l'incenerimento di rifiuti.

Il 9 dicembre il Consiglio Comunale ha approvato con 12 voti un Atto di Indirizzo, che autorizza il sindaco Brandi a sottoscrivere l'accordo di riconversione dell'ex Zuccherificio.

In esso si legge: "Il Consiglio Comunale delibera di dare mandato al Sindaco, di rappresentare presso la competente sede regionale i contenuti del documento scaturito a seguito di ampio dibattito consiliare". Vi si dice che l'Atto di Indirizzo è "parte integrante e sostanziale" della deliberazione stessa.

Il 10 dicembre 2007 il sindaco Brandi firma l'Accordo in Regione. In esso, nel testo e fra gli allegati, non compare l'Atto di Indirizzo "parte integrante e sostanziale" con cui lo stesso Sindaco ha ricevuto il mandato consiliare a firmare. Solo una formalità? Vediamolo insieme:

Al punto 5 dell'Atto di Indirizzo si legge: "che sia assicurato ai lavoratori dell'ex Zuccherificio il ritorno alla piena occupazione".

Nell'Accordo vi è SOLO il punto 2.1.4 che tratta di occupazione

sicura: "Il progetto prevede l'occupazione di 40 unità stabili suddivise fra 30 alla Centrale e 10 al Frantoio" ... "Il Gruppo Maccaferri ecc. garantisce l'insediamento di attività produttive e di servizio, che consentano un assorbimento occupazionale di almeno 35 unità entro il BIENNIO SUCCESSIVO all'entrata in esercizio della centrale stessa". Per il resto si tratta solo di auspici e probabilità. Nulla è previsto per i 100 e più stagionali.



Chiudere la stalla quando i buoi sono scappati

Tutti i cittadini castiglionesi hanno ricevuto e stanno ricevendo in questi giorni una lettera da parte dell'Amministrazione Comunale che, nel decantare le innumerevoli convenienze di avere una Centrale a biomasse (senza biomasse), li invita ad una serie di incontri nelle varie frazioni del paese per illustrare la bontà ed i vantaggi di questo progetto.

Sono disgustato, e con me la gran parte dei cittadini castiglionesi. Abbiamo assistito impotenti alla farsa di un Sindaco che sosteneva di avere a cuore gli interessi dei suoi amministrati: li ha derisi, insultati, offesi. Ha nascosto fino all'ultimo la verità, poi, come un consumato attore, ha ricoperto il ruolo della vittima facendo credere che la scelta gli è stata imposta, e di avere agito per il bene dei cittadini.

Oggi chiama tutti a raccolta per santificare la sua scelta, a cose fatte, dopo che si è sbarazzato con uno sberleffo di una petizione

Salviamo Firenze dallo scempio

... "Progetti urbanistici e speculazioni finanziarie mettono a rischio la sopravvivenza del Centro Storico di Firenze. Aiutaci a fermare lo scempio che sta dilaniando Firenze.

SaveFlorence - World Heritage è una iniziativa internazionale indipendente lanciata all'inizio del 2007 per salvaguardare la città, il suo patrimonio storico artistico e le sue tradizioni da tutte quelle scelte che possono pregiudicarne la sopravvivenza.

Gli amici di Firenze e i Fiorentini - a Firenze e nel mondo - hanno il dover morale di interveni-

re a sostegno della città e fermarne il declino e il degrado.

Questa iniziativa vuole sollecitare la città, immobile ed incapace di reagire, ad aprirsi al mondo e diventare nuovamente motore della cultura mondiale, motore del proprio rinascimento culturale.

Le adesioni ed il supporto di tutto il mondo ci aiuteranno a salvaguardare la città da scelte amministrative sbagliate, come il progetto di metropolitana leggera che metterà a rischio il Duomo stesso"...

Beh, potrà sembrare strano trovare sulle pagine del Nostro giornale un articolo riguardante Firenze, ma abbiamo bisogno di tutti Voi!

Quello che non hanno potuto pestilenze, inondazioni, terremoti, guerre mondiali, ora potrebbe riuscire ad qualcuno dei nostri politici palazzinari, i quali ancora non si è capito cosa ci stanno a fare...

In un periodo storico in cui i nostri cari politici ci hanno tolto la speranza per il futuro, la forza e la sicurezza economica ed anche quella fisica, l'unica cosa a cui possiamo aggrapparci e che possiamo esibire al mondo con orgoglio è il nostro passato, la nostra storia... beh, i nostri politici ci vogliono togliere anche questo! Firenze è il Nostro passato, il Nostro presente ed il Nostro futuro, e nessuno può permettersi di distruggerlo.

Il Duomo di Firenze, il Battistero e molti altri monumenti unici al mondo sono in serio pericolo; l'unica cosa che vi chiediamo è di visitare il website: www.saveflorence.it e di unirvi a noi nella raccolta delle firme e magari nel lanciare qualche epiteto colorito ai nostri cari politici palazzinari. Firenze ed il mondo intero vi ringraziano!

Stefano Bistarelli

Il Papa e l'Università La Sapienza

L'UDC cortonese, presentando la seguente mozione, ha ritenuto opportuno far esprimere l'intero Consiglio Comunale su un episodio che tocca così da vicino i sentimenti propri di tanta gente che si riconosce nei valori della fede e della libertà.

IN MERITO alle polemiche relative all'intervento di papa Benedetto XVI all'Università La Sapienza di Roma, con l'annuncio di pesanti contestazioni, manifestazioni e atti mirati a disturbare ed impedire tale intervento;

CONSIDERATO che il clima pesante venutosi a creare ha determinato la rinuncia, da parte del Pontefice, ad intervenire alla cerimonia di inaugurazione dell'Anno Accademico;

GIUDICATO paradossale che mentre i Papi hanno potuto parlare ovunque nel mondo, anche in Stati dove è negata la democrazia e la libertà religiosa, l'unico luogo dove si sia impedito al Papa di parlare sia La Sapienza, un'Università fondata, tra l'altro, proprio da un Pontefice;

PREOCCUPATO per l'intolleranza ideologica e la chiusura culturale, gli intenti censori di un laicismo esasperato, l'incapacità di accettare elementari principi di ascolto e di rispetto per le idee altrui, la forte carica anticlericale e antireligiosa, che il grave episodio ha palesemente manifestato; e ancor più per il fatto che questo spirito di intolleranza censoria e antidemocratica -basato peraltro su un incredibile stravolgimento e mistificazione del pensiero dello

stesso Benedetto XVI- sia emerso in un prestigioso ateneo, tanto da far temere circa la fatiscenza culturale dell'Università, impoverita e umiliata da atteggiamenti -propagati da "cattivi pensieri"- antitetici all'autentico spirito di confronto e di ricerca che dovrebbe caratterizzare le aule universitarie;

PREOCCUPATO altresì per il fatto che esigue minoranze trovano avalli e protezioni anche autorevoli nel mondo politico e di alcuni mass-media, nel minacciare e impedire ciò che la stragrande maggioranza delle persone attende e desidera;

ESPRIME

• preoccupazione per quanto avvenuto e condanna i gesti, le dichiarazioni e gli atteggiamenti

che hanno provocato una tensione inaccettabile e un clima che non fa onore alle tradizioni di civiltà e di tolleranza dell'Italia;

• profondo rammarico per la decisione di papa Benedetto XVI e una solidarietà forte e convinta alla Sua persona, alla quale è stato chiesto di tacere in modo intollerante, violento e fazioso;

• l'auspicio che l'intera società italiana e le sue istituzioni siano consapevoli della gravità di questo episodio, e sappiano trovare le energie e gli indirizzi per isolare immediatamente atteggiamenti antidemocratici, illiberali e intolleranti che danneggiano l'immagine del nostro Paese, e ne impoveriscono e lacerano il tessuto sociale.

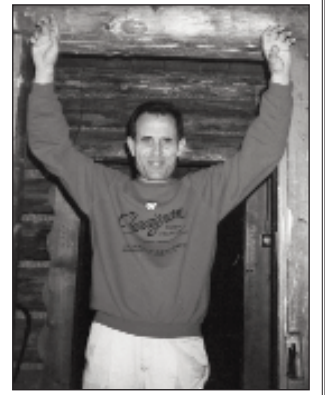
Giuliana Bianchi Caleri

Questa pagina "aperta" è dedicata ai movimenti, ai partiti ed all'opinione di cittadini che vogliono esprimere le loro idee su problemi amministrativi del Comune di Cortona

NECROLOGIO

06/12/2007

Marino Isolani



Il giorno 6 dicembre 2007 è mancato all'affetto del fratello Francesco e famiglia Marino Isolani. Mi mancano le tue visite del lunedì e quelle delle Festività.

Ti volevo bene. Hai lavorato tanto almeno che nell'aldilà tu abbia quel riposo dei giusti. Assieme al babbo e alla mamma.

Franci

II Anniversario

05-02-2006 / 05-02-2008

Avv. Giovanni Carloni

...Potere

simili a questi rami
ieri scarniti e nudi ed oggi pieni
di fremiti e di linfe,
sentire

noi pur domani tra i profumi e i venti
un riaffluir di sogni, un urger folle
di voci verso un esito; e nel sole
che vi investe, riviere,
rifiorire!

(E.Montale)

I figli Antonella e Carlo Andrea

II Anniversario

12-02-2006 / 12-02-2008

Liliana Alunno Scarpaccini

"Non ci sarà più notte
e non avranno più bisogno
di luce di lampada, né di luce di sole,
perché il Signore Dio l'illuminerà
e regneranno nei secoli dei secoli".

Ap. 25,5

Il tuo amore, la tua tenerezza, tutto ciò che ci hai insegnato concretamente con il tuo esempio di vita, non morirà mai. Sei viva e presente, e lo sarai sempre, nel cuore di ognuno da quelli che hai amato.

III Anniversario

06-02-2005 / 06-02-2008

Gino Mattiucci

Già soni trascorsi tre anni dalla scomparsa, ma sei sempre vivo nei cuori di tutti i tuoi cari.

Ti ricordiamo con infinito affetto e inconsolabile rimpianto la moglie, i figli e quanti ti hanno conosciuto ed apprezzato per le tue qualità umane e professionali. Mirella, Daniele e Luca



X Anniversario

9-2-1998

Secondo Bennati

A dieci anni dalla scomparsa lo ricordiamo con affetto la moglie Rita, la figlia Katia e i parenti.



TARIFFE PER I NECROLOGI: 25 Euro



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.386

Cell. 335/81.95.541

www.menchetti.com



Due pareggi per la Pietraia, solo tre punti per la Fratticiola, un punto per il Monsigliolo e due sconfitte per la Corito Fri Sport

Terontola e Fratta sempre regione del calcio cortonese

SECONDA CATEGORIA Girone "L"

Camucia Calcio

Nella terza e quarta di ritorno, la squadra allenata da Mister Macchiaiolo riesce a conquistare un solo punto.

Purtroppo ad Anghiari contro l'Asca rimedia l'ottava sconfitta, i tiberini rifilano alla squadra cortonese un secco 3-0 che non da adito a nessuna discussione se si va ad analizzare tale risultato.

Squadra	Punti
Olmo	41
Talla	41
Anghiari	37
Spoiano	36
C.Fibocchi	33
Quarata	32
Santafiara	31
S.Firmina	30
Chitignano	26
Sulpizia	25
Camucia	23
Monterchiese	19
V.Lignano	17
Ceciliano	13
Castelluccio	8
Patrignone	4

La prima rete viene subito prima della fine del 1° tempo, quindi l'altra all'inizio di secondo e per finire la terza rete il portiere ospite la subisce esattamente al 60°, perciò nonostante mancasse più di mezz'ora alla fine, i ragazzi del Presidente Accioli, nonostante gli innumerevoli sforzi non riuscivano a riaprire la partita.

A questo punto tutti ci aspettavamo una secca rivincita nel turno successivo allo stadio Accordi contro il blasonato Spoiano, ma purtroppo questo non accadeva perché la gara non si schiodava

dall'iniziale 0-0. Adesso il Camucia Calcio si trova alla undicesima posizione nella classifica generale con 23 punti, vale a dire a soli 4 punti sopra dalla zona play off.

C'è anche da dire che la situazione non è affatto drammatica, però fino dalla prossima partita Mariotti & C. dovranno fare di necessità virtù cercando di combinare una certa continuità di risultati utili consecutivi, altrimenti viene vanificato tutto quello che di buono fino ad ora era stato

Terontola

Veramente abbiamo esaurito gli aggettivi di elogio che ogni quindici giorni dobbiamo elargire nei confronti di questo eccezionale Terontola, che non finisce mai di stupire tanto che nelle ultime due partite prima va a pareggiare per 2-2 a Vaggio. In questa gara la squadra dell'alto Valdarno ha reso vita dura ai Cortonesi, infatti i biancocelesti per ben due volte si sono trovati in svantaggio e per tutte le due volte ha segnato uno scatenato Ponticelli. Poi nella quarta di ritorno i giocatori del Terontola aggiungono un'altra perla alla già preziosissima collana, la nona vittoria, 2-0 al Farinaio contro la Sangiustinese. Adesso prima di affrontare nel prossimo turno la difficile trasferta contro la capolista Foiano, i ragazzi di Mister Brini totalizzano 35 punti e restano sempre a 5 punti dal Forano stesso, perciò allo stadio dei Pini potremmo assistere ad una bella partita che è il clou della giornata.

Per finire di parlare del Terontola devo umilmente fare pubblica ammenda nei confronti del vero Capitano di questa bravissima e simpatica squadra, vale a dire di Fumagalli, che io sbadatamente seguitavo a dire che il capitano era Testini, pertanto dopo aver ridato a Cesare quello

che era suo, porgo un augurale in bocca al lupo per Fumagalli & C. per la trasferta di Foiano.

Squadra	Punti
Monte San Savino	40
Foiano	40
Terontola	35
Viciomaggio	35
Mercatale	29
Ambra	27
Tegoleto	26
Montagnano	23
Traiana	23
Voluntas	23
Laterina	22
Montecchio	22
Vaggio	15
Pieve al Toppo	13
Sangiustinese	13
Badia Agnano	-1

Montecchio

I Biancorossi non riesco a vincere da 4 giornate, ultima vittoria in trasferta a Tegoleto. Dopo la sconfitta casalinga contro il Mercatale, i ragazzi di Gini prendono il classico brodino in quel di Badia Agnano, scialbo 0-0, quindi ricevono in casa la capolista Monte S.Savino e forse questa ostica e difficile partita capita nel momento meno propizio per la compagine di Montecchio del Loto. In pratica al Montecchio vengono a mancare tutto in una botta gli uomini più rappresentativi del suo organico, infatti Avantario ha subito un serio infortunio e in più all'ultimo momento da forfait anche il capitano Giappichini per un improvviso attacco influenzale. Pertanto contro i Gialli del Monte non c'è stato niente da fare, tenta era la differenza di manovra di gioco, ma soprattutto hanno influito anche le dormite effettuate in tutte le reti subite, dalla sbadata difesa locale. Tutto questo dispiace molto e in special modo al Presidente Daniele Romiti, il quale sperava molto in questo suo progetto estivo, ma purtroppo tutto non è andato per il verso giusto e inoltre bisogna anche aggiungere tanta sfortuna, infatti la mala sorte non ha mai abbandonato la squadra di questa simpatica frazione del cortonese.

Adesso a Montecchio, a farsi proprio da chi presiede la società, tutti debbono fare quadrato insieme ai giocatori e cercare di raggiungere una tranquilla salvezza.

Tutto questo deve avvenire inderogabilmente fin dal prossimo turno quando il Montecchio si recherà a far visita al Voluntas Trequanda.

TERZA CATEGORIA

Nel girone "A" di questa Terza, la fa sempre da padrona La Fratta, che aggiunge altre due vittorie della tredicesima del totale, infatti le altre due gare una la ha pareggiata e una persa, in pratica per noi la Fratta ha già preso il largo per concludere il suo campionato risalendo nella categoria superiore.

La Pietraia purtroppo non va oltre il pareggio nelle ultime due gare. Prima lo fa in casa contro la Lorese per 1-1, quindi ripete il

solito risultato in trasferta a Terranova contro il Real, comunque la squadra del Presidente Beppe Basanieri riesce a rimanere attaccata con coloro che dovrebbero partecipare ai Play off.

In due gare la Fratticiola, terza forza delle cortonesi, riesce a vincere la prima in casa per 1-0 contro il Montalto, ma poi ritorna sconfitta per 2-0 dalla trasferta di Loro Guiffenna.

Il Monsigliolo ormai ha dimenticato il sapore della vittoria, solo un solo punto, 2-2 contro il forte Battifolle incontrato in casa, quindi secca sconfitta, 4-1 contro il fanalino di coda Castellfranco rimediata in terra valdarnese.

Due consecutive sconfitte invece per quanto riguarda la compagine della Corito Fri Sport. La prima per 3-2 in casa propria contro il Real Terranuova e qui bisogna fare una sincera considerazione, noi che eravamo presenti siamo i primi a riconoscere che questa sconfitta è risultata molto ingiusta.

Il pareggio sarebbe già stato molto stretto ai locali, ma purtroppo in questo caso l'arbitro della gara ha messo molto del suo ed sul 2-2, ha concesso un rigore quasi inesistente che portava gli ospiti alla vittoria, da evidenziare che un altro penalty concesso sempre agli ospiti veniva sprecato nel 1° tempo.

Nel turno successivo il Corito subiva un 2-0 a Battifolle quarta forza del questo campionato.

Danilo Sestini

Squadra	Punti
Fratta S.C.	40
Pergine	33
Olimpic 96	31
Battifolle	25
Pietraia	22
Fratticiola	21
Lorese	19
R.Terranuova	18
Monsigliolo	13
Castellfranco	10
Montalto	10
Corito	10



Tennis Club Cortona

?

Forse, e tolgo il forse, tu avevi per me una predilezione tutta particolare, n

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788
Tel. 0337 675926
Telefax 0575 603373
52042 CAMUCIA (Arezzo)

TAMBURINI S.R.L.



Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a

52100 Arezzo

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. 0575 38.08.97

Tel. 0575 63.02.86

Fax 0575 38.10.55

Fax 0575 60.45.84

e-mail: tamburini@technet.it

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

Pallavolo Cortona Volley

Qualche incertezza ma rimane nettamente al comando

Dopo aver nettamente dominato il girone di andata la squadra Cortonese ha cominciato ad affrontare il girone di ritorno con la "sola" preoccupazione di mantenere alta la concentrazione e soprattutto cercare di arrivare alla sfida con i temuti Ternani con un congruo margine di vantaggio.

Tutti si augurano anche che i fantastici gironi di ritorno a cui le squadre allenate da Enzo Sideri ci hanno abituato venga ripetuto anche quest'anno e certo la squadra continuerà a migliorare ed a lavorare duramente per rendere il proprio sistema di gioco meno prevedibile e di certo più efficace.

La sola affermazione ricorrente che si sente ripetere è che ancora "niente è stato vinto" ma certo la squadra è di quelle costruite bene e non credo che né i

giocatori, né il tecnico e neppure la società vogliono lasciarsi sfuggire questa ghiotta occasione per arrivare là dove i programmi dell'estate osavano appena immaginare e certo non con tanta "facilità".

invece più di qualche patema d'animo a dimostrazione che se non si gioca ai massimi livelli anche una squadra pur buona ma sempre di mezza classifica può metterti in difficoltà sempre e comunque.

contro lo Spoleto ed anche in quella occasione la squadra di Sideri "chiuse" poi al tie-break giocando allora come anche contro i laziali in modo eccellente.

Stiamo parlando di qualche incertezza di troppo che comun-



Adesso che tutto questo si sta concretizzando sta venendo fuori quella paura di vincere che certo non ha condizionato la squadra nelle trasferte in Sardegna contro avversari modesti, come nel caso del Serramanna ed anche della Maddalena, ultima partita giocata in termini di tempo (09/2/2008 n.d.r.), entrambe regolate con un secco tre a zero.

La partita giocata in casa contro il Civitavecchia ha creato

Infatti la squadra del presidente Vinciarelli contro i Laziali aveva iniziato bene ma si era poi lasciata imbrigliare dal gioco degli avversari e complice anche la serata no di alcuni elementi del sestetto base bianco-celeste gli avversari

que non ha compromesso, per ora, il cammino sempre vincente della squadra in questo campionato; infatti dopo la partita vittoriosa in Sardegna contro La Maddalena del 9 febbraio la squadra è nettamente in testa alla classifica con ben 5 punti di vantaggio sulla seconda, che è sempre la squadra di Terni, che invece ha perso due gare.

Quindi stiamo ragionando su "piccole situazioni" che è giusto prendere in considerazione ma che comunque vanno inserite in una valutazione più che buona della squadra in questo campionato e che con questo trend sta dominando. **R.Fiorenuoli**



Giordano Fiorentini

Un attestato di stima in versi

Al presidente del Gruppo sportivo "Juventina" della Fossa del Lupo **Alfredo Mammoli**, una penna anonima ha

voluto indirizzargli un simpatico messaggio poetico, che sta a dimostrare quanta stima e simpatia egli riscuota tra la gente della vivace frazione cortonese.

Al Presidente del G.S. Juventina Alfredo Mammoli

Quando...
Quando il cielo si fa veramente cupo
splende il sole alla Fossa del Lupo;
è un fenomeno ottico voluto
da chi ci ha sempre creduto.

Quando la notte fa sognare
c'è chi pensa ad organizzare;
il nostro stimatissimo Presidente
che con il cuore parla alla gente.
Quando inizia la popolare festa
tutta la frazione si desta;
il Gruppo Sportivo Juventina
non è più una cosa piccola.

Quando la laboriosa comunità
fa un così grande salto di qualità,

la fiducia non va mai tradita
Cortona tutta applaude gradita.
Quando il cielo si fa ancor più cupo
"Alfredo..." sei la luce
della Fossa del Lupo,
il grande Presidente della svolta;
solo nelle favole "c'era una volta".

Quando di notte le stelle saranno
spente
solo allora penseremo ad un altro
presidente;
le virtù morali sono un dono raro
tu non sarai mai un uomo avaro.

Con sentita graditudine
il G.S. Juventina



Luca Belli

erano riusciti d'apprima ad accorciare sul 2 a 1 e poi dopo un nervoso quarto sets terminato 28 a 26 a portarsi sindache sul 2 pari; questo al termine di alcune giocate contestate e comunque con diverse azioni in cui gli atleti Cortonesi non sono riusciti a "chiudere" come sanno fare.

Una partita un po' fotocopia di quella giocata sempre in casa



Emanuele Gregori

Sono già trascorsi diciassette anni

Un ricordo di Romano Santucci



Al presidente del Gruppo sportivo "Juventina" della Fossa del Lupo **Alfredo Mammoli**, una penna



Promozione N.Cortona Camucia

Gioca bene ma la classifica resta incerta

Si era detto sin dall'inizio del campionato che questo torneo sarebbe stato incerto sino alla fine ed i fatti lo stanno confermando, riproponendo domenica dopo domenica un sostanziale equilibrio tra tante formazioni che scendono in campo, con il risultato che forse mai come quest'anno la classifica di Promozione appare accorciata e con molte formazioni che dall'esito di una gara passano da stati d'animo molto differenti.

Anche la formazione arancione conferma questa tendenza e pur disputando un campionato discreto e giocando buone partite si trova a "soli" 22 punti in classifica.

Questi se da una parte dimostrano la buona affidabilità della squadra per come sono stati conquistati dall'altra "regalano" una posizione tutt'altro che tranquilla e che anzi obbliga ogni domenica a giocarsela sino alla fine restando anche con un orecchio ai risultati delle altre contendenti per la salvezza.

Complice qualche punticino perso malamente la squadra allenata da Cipriani nelle ultime gare ha davvero dimostrato di poter lottare tenacemente anche contro avversari indubbiamente più forti sulla carta ma il campo ha poi dimostrato che la squadra arancione non scende mai sul terreno di gioco battuta in partenza "dalla classifica" e che anzi contro avversari di valore riesce anche a disputare partite molto convincenti.

È successo in molte occasioni quest'anno ma recentemente è accaduto contro il Bibbiena qualche domenica fa in cui davvero la squadra arancione è apparsa assai determinata e grintosa, proponendo davvero ottimi spunti di gioco e andando a pareggiare in quella che sino a poco prima era la capoclassifica.

Nella partita in casa contro il Soci, poi, ci si aspettava una partita vincente dagli arancioni ma la squadra è apparsa da subito in difficoltà e quando dopo essere andata in svantaggio è rimasta anche in dieci non sembrava proprio in grado di pervenire al pareggio.

Invece i ragazzi di Cipriani non hanno mollato ed hanno insistito sino alla fine e sono stati premiati strappando un pareggio con il giovane Mencagli; alla fine quello che all'inizio nessuno avrebbe sottoscritto è apparso come un risultato giusto ed anche bene accetto.

Quindi la partita in trasferta contro il Fonte Bel Verde, di domenica 10

febbraio che era per tutti assai ostica; la squadra arancione è andata a San Casciano dei Bagni decisa a disputare una partita tenace e accorta ed alla fine è stata premiata.

La gara si è messa subito in salita visto che i padroni di casa sono andati in vantaggio all'8° del primo tempo ma tutta la squadra Cortonese ha reagito benissimo, compattandosi e ripartendo benissimo.

Al 30° è giunto il pareggio grazie ad una punizione che "aiutata" dal vento ha ingannato il pur bravo portiere avversario.

Uno pari che è rimasto tale sino alla fine ma con gli arancioni più volte pericolosi in contropiede a sfiorare l'impresa e padroni di casa che le hanno tentate tutte per aggiudicarsi i tre punti, senza riuscirci.

Bella partita, che ha dimostrato ancora una volta come le differenze in campo tra l'alta e bassa classifica si possono annullare in molte gare.

Arancioni che hanno meritato in tutti i reparti dalla difesa ottimamente guidata da Del Gobbo e Rossi al centro-campo con Molesini ed all'insidioso attacco, con i tanti giovani che hanno davvero meritato il "posto" come gli innesti che hanno ottimamente sostituito i compagni; una buona prestazione di tutto il gruppo che anche se fa avanzare di un solo punto in classifica da buone indicazioni e prospettive per l'immediato futuro.

Sarà un campionato incerto sino alla fine ma siamo certi che gli arancioni hanno ottime carte per disputare in modo ottimo la parte restante del girone di ritorno.

Riccardo Fiorenuoli

Squadra	Punti
Sinalunghe	33
Pontassieve	32
Cavriglia	31
Vicchio	30
F.Belverde	28
Bibbiena	27
Bucinese	27
Reggello	26
Rondinella	24
Cortona Camucia	22
Serre	22
Staggia	20
Castiglione	20
Firenze Ov.	20
Poppi	19
Soci	16

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Fondato nel 1892

Direttore Responsabile

Vincenzo Lucente

Vice direttore

Isabella Bietolini

Redazione

Ivo Camerini, Riccardo Fiorenuoli, Lorenzo Lucani,

Laura Lucente, Francesco Navarra

Opinionista

Nicola Caldarone

Collaboratori: Evaristo Baracchi, Stefano Bertini,

Anna Maria Bianchi, Rolando Bietolini, Stefano

Bistarelli, Piero Borrello, Pierfrancesco Camerini,

Luciano Catani, Francesco Cenci, Stefano Duranti,

Glenda Furi, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini,

Ivan Landi, Claudio Lucheroni, Lily Magi, Mario

Parigi, Francesca Pellegrini, Albano Ricci, Silvia

Rossi, Mario Ruggiu, Umberto Santuccioli, Gino

Schipa, Danilo Sestini, padre Teobaldo, Ales-

sandro Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vin-

cenzo Lucente, Mario Parigi, Umberto San-

ticcioli

Progetto Grafico: G.Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini

Pubblicità: Giornale L'Etruria - Via Nazionale

51 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità an-

nuua (23 numeri) euro 258.00 (iva esclusa).

Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23

numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri

formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la

personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione

lunedì 11 febbraio, è in tipografia

martedì 12 febbraio 2008

CEDAM IMPIANTI S.r.l.

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI -
TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE
Progettazione, Installazione, Assistenza
<http://www.cedamimpianti.it> - E-mail: info@cedamimpianti.it
52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

ATTUALITÀ

?

?

?

CULTURA

?

?

?

DAL TERRITORIO

MERCATALE

?

CORTONA

?

FRATTA

?

SPORT

?

?

?